Sabato 6 Dicembre 1930 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 290
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

**Abbonamenti** Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 120.— Semestre L. 61.— Trimestre L. 32.—



### S. M. il Re
## assiste ad evoluzioni di carri armati

ROMA, 5. — Ieri S. M. il Re ha assistito nei pressi di Fidena a evoluzioni di carri leggeri armati. In seguito si è recato a S. Oreste ove autocarri da montagna hanno percorso le pendici che dal centro abitato salgono alla vetta del Soratte. S. M. il Re era accompagnato dalle LL. EE il Ministro e il sottosegretario di Stato per la guerra. A S. Oreste la popolazione improvvisò una calorosa manifestazione al Sovrano il quale si compiacque di visitare anche la sede comunale.

## Il Segretario Federale di Gorizia
### ricevuto dal Duce

ROMA, 5. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentato da S. E. Giuriati segretario del Partito, il segretario federale di Gorizia, console Avenanti del quale ha approvato l'opera compiuta e le direttive alle quali ispirerà quella futura.

## Il Duce riceve gli ufficiali vincitori ai concorsi ippici internazionali

ROMA, 5. — Oggi a S. E. il Capo del Governo sono stati presentati dal generale Gazzera, Ministro della Guerra, undici ufficiali di cavalleria che in rappresentanza dell'Italia hanno preso parte ai concorsi ippici internazionali svoltisi in quest'anno, vincendo in essi o coppe d'onore o primi premi. Sono in complesso 202 i premi riportati e fra questi ben sei coppe di Nazioni.

S. E. il Capo del Governo ha avuto parole di viva simpatia e di caldo elogio per questi ufficiali che tengono all'estero alto il nome della nostra cavalleria.

Ecco i nomi degli ufficiali: tenente colonnello Tappi Fourquet, Borsarelli, Cacciadra; maggiori Bettoni e Formigli; capitani Olivier, Lombardo, Filipponi, Lequio e Pacini.

## Camera dei Deputati

### Disegni di Legge approvati

ROMA, 5. — Nella seduta di oggi, presieduta da S. E. Giuriati, la Camera ha discusso ed approvato alcuni disegni di legge, fra i quali:

Nuovo ordinamento della R. Aereonautica. — Conversione in legge del R. D. L. 27 giugno 1930 che modifica il regime doganale dei prodotti dell'industria automobilistica. — Norme per la disciplina e lo sviluppo dell'emigrazione e della colonizzazione interna.

Sul disegno di legge per l'areonautica parlò l'on. Guglielmotti, per quello per l'industria automobilistica l'on. Benni, il quale ha particolarmente rilevato la importanza che l'industria automobilistica italiana ha per la difesa nazionale.

Sul disegno di legge per la colonizzazione interna hanno parlato l'on. Felicioni e Angelini.

La Camera, probabilmente, prenderà le vacanze venerdì prossimo.

### S. E. Gentile
## inaugura i corsi di cultura fascista a Roma

ROMA, 6. — Ieri sera ha avuto luogo all'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, la solenne inaugurazione dei corsi. Erano presenti gli on. Starace in rappresentanza di S. E. Giuriati, S. E. Di Marzo, il Prefetto di Roma, il Segretario Federale, il sen. Visconti di Modrone Vice presidente dell'Istituto e le più eminenti personalità del mondo politico, culturale, artistico.

S. E. Giovanni Gentile ha pronunciato una applaudita prolusione sul tema: «Il problema politico della coscienza nazionale e gli istituti fascisti di cultura».

### Gravi effetti della nebbia
## Una quarantina di persone morte in seguito a gas venefici

LIEGI, 6. — *Varie persone che soffrivano di asma sono inaspettatamente morte in seguito ad una spessa nebbia. Si ritiene che tali decessi siano dovuti alla influenza di gas venefici.*

*Secondo quanto annuncia il giornale "Le Peuple Nat", nei varii comuni della regione i morti sommerebbero a trentanove e altre dieci persone hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale.*

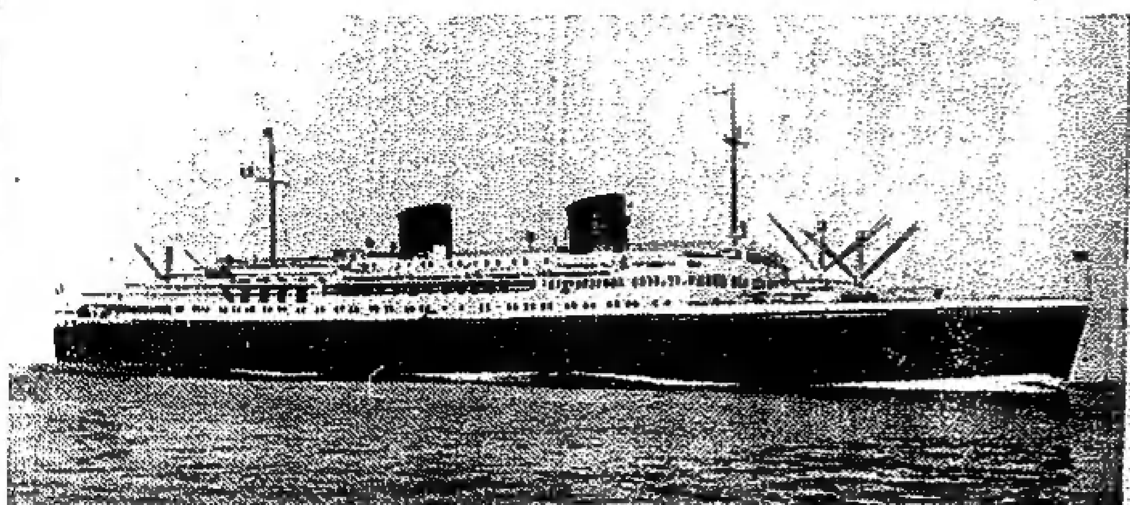
*Secondo le ultime informazioni i decessi improvvisi verificatisi nella regione di Liegi, sono dovuti alla spessezza della nebbia che provocava una specie di soffocamento presso le persone che soffrivano ai bronchi.*

*Finora si segnalano in tutto quarantacinque decessi ripartiti tra cinque comuni dei dintorni di Liegi.*

## Comunicazioni interrotte

LONDRA, 6. — La nebbia che innersa sulla Manica non accenna a diminuire. Al passo di Calais si ode un ininterrotto fischiare da parte dei piroscafi i quali non possono avanzare che lentissimamente. Oggi per la prima volta da dodici mesi a questa parte gli aeroplani diretti in Inghilterra non hanno potuto raggiungere Croydon e sono stati costretti a sbarcare i passeggeri all'aerodromo Limpne donde essi hanno continuato il viaggio in ferrovia. Molti passeggeri non hanno potuto imbarcarsi col piroscafo «Nuova York», ancorato al largo di Soithed, poichè il battello col quale avrebbero dovuto raggiungere il piroscafo non ha potuto rintracciare la nave.

# La 'Victoria, la nuova freccia del mare
## varata oggi a Trieste presente S. E. Ciano



Stamane alla presenza di S. E. il Ministro conte Costanzo Ciano di Cortellazzo e della sua gentile consorte, madrina della nave, la motonave «Victoria» scenderà dagli scali del Cantiere San Marco.

Ultima nave della imponente flotta del Lloyd, la «Victoria» sarà ciò che di più bello e di più arditamente geniale sia stato fino ad ora creato per la Marina d'Italia.

Ed è proprio in gran parte merito dei Cantieri triestini che l'Italia ha potuto fare un vigoroso balzo in avanti e mettersi in testa a tutti i Paesi costruttori di navi per l'ardimento e la perfezione della propria tecnica. In modo più degno l'Adriatico, che per i cinque anni di guerra era stato condannato ad essere un inerte lago chiuso ad ogni possibile attività non poteva affermare la sua incoercibile volontà di rinascita e di preminenza.

La motonave «Victoria», con la sua snella, elegantissima sagoma, con la potenza dei suoi motori, con la modernità dei suoi allestimenti è infatti un prodotto superbo dell'ingegno, in cui prodigi di tecnica ed armonie di bellezza si fondono in un mirabile insieme. Non basta, ma la sua velocità le assicura l'eccezionale vantaggio di superare lo stesso «record» lloydiano abbreviando di ben dieci ore la distanza fra l'Europa e l'Egitto. Agli «espressi» Trieste-Alessandria, si giustamente celebrati, viene ad aggiungersi questo «espressissimo» che supererà il percorso in sole sessanta ore, offrendo al tempo stesso ai viaggiatori la traversata più piacevole, fra gli agi delle più raffinate comodità. Nave principesca, la «Victoria» porterà vittoriosamente, con legittimo orgoglio il vessillo d'Italia e l'alabarda di Trieste fin presso alle floride terre del Nilo.

# Le dichiarazioni del nuovo cancelliere austriaco
## Grandi economie - Per la pace mondiale

VIENNA, 6. — Il Cancelliere federale dott. Ender, ha fatto al Consiglio nazionale le attese dichiarazioni passando in rassegna i compiti più urgenti del Governo e della rappresentanza del popolo.

### Repubblica democratica

L'oratore ha rilevato che il Governo si ispirerà ai principii della Repubblica democratica e all'idea dello Stato federale per assicurare il Paese a mezzo di provvedimenti rigorosamente legislativi, lo sviluppo pacifico e il senso di tutela e di pace.

In vista dell'enorme crisi economica, il Governo esaminerà coscienziosamente tutte le iniziative. Tutte le forze produttive e industriali e in primo luogo gli organi pubblici debbono mettersi incondizionatamente al servizio dell'economia. Nei provvedimenti urgenti bisognerà tenere presente la troppo grande differenza tra i prezzi di vendita del produttore e quelli d'acquisto dei consumatori.

### Revisione di tariffe

Il Cancelliere ha poi detto che l'iniziata revisione delle tariffe doganali dovrà estendersi con la creazione di un regime doganale autonomo per l'incremento del traffico con l'estero. Dato che l'Austria, verso la metà del 1931 acquisterà la libertà politica e commerciale di fronte ai principali Stati agrari, bisognerà rivedere tutto il campo del movimento commerciale. Il Governo presenterà prossimamente alcuni progetti per il miglioramento e per la maggiore sicurezza della economia nazionale. Esso ha in progetto anche provvedimenti per il miglioramento della esportazione.

Per evitare il pericolo di conseguenze finanziarie della disoccupazione, sul bilancio bisognerà riformare la legge sulla disoccupazione.

### Politica estera

Passando a parlare della politica estera, il Cancelliere ha dichiarato che il Governo seguirà le identiche basi del precedente Governo nei rapporti coi vicini e con gli altri Stati mondiali, coltivando i rapporti più amichevoli e l'intensificazione della reciproca benevola comprensione. In ispecie nei rapporti col grande Stato fratello tedesco, il Governo coltiverà la tradizionale cordiale e aperta amicizia dovuta alla comunità della stirpe, della lingua e della civiltà, fondata nella natura delle cose stesse e si adopererà per rendere maggiormente intimi tali rapporti in tutti i campi.

Il nostro piccolo ma civilmente elevato paese, che in seguito alla sua posizione geografica sta nel cuore dell'Europa e al centro degli interessi esteri, ha continuato il Cancelliere, adempirà in pieno accordo con le istituzioni appositamente indicate come per esempio la Società delle Nazioni, i suoi doveri di fronte alla comunità dei popoli e in primo luogo mediante la sua collaborazione per la creazione della vera pace mondiale.

Uno dei nostri compiti precipui sarà quello di collaborare sinceramente e decisamente allo sforzo internazionale per combattere e lenire le difficoltà economiche.

### Serieta' dell'ora

Il Cancelliere ha ricordato la serietà dell'ora ed ha accennato alla necessità di procedere secondo l'esempio di altri Stati a notevoli sacrifici di indole finanziaria che non sono possibili senza abnegazione da parte del popolo. Ha terminato appellandosi ai rappresentanti di tutti i partiti e ad ogni singolo cittadino per sorpassare le difficoltà delle attuali condizioni transitorie per giungere ad un migliore avvenire che potrà essere raggiunto soltanto col lavoro indefesso e con molteplici rinuncie agli agi della vita.

Il discorso del Cancelliere è stato accolto da calorosi applausi da parte della maggioranza.

### La crisi politica in Francia
## Tentativi di formare un Governo

PARIGI, 6. — Il Presidente della Repubblica ha dedicato questa prima giornata di crisi ministeriale ad una larga consultazione politica. Egli infatti non si è limitato a ricevere all'Eliseo i presidenti delle due assemblee e delle grandi commissioni parlamentari, ma ha ricevuto anche numerose personalità del Senato ed uomini politici dei differenti gruppi per consultarli relativamente all'orientamento del nuovo Gabinetto.

Il capo dello Stato continuerà le sue consultazioni domani sabato e probabilmente nel pomeriggio farà chiamare l'uomo di Stato al quale affiderà la successione del signor Tardieu.

Nei circoli politici si afferma che la maggior parte degli interlocutori del signor Doumergue hanno manifestato le loro preferenze per un Governo di concentrazione. Indipendentemete dalla designazione del Capo del nuovo Gabinetto, la composizione del Gabinetto non mancherà di sollevare serie difficoltà. Numerosi radicali socialisti ritengono infatti che un ministero di concentrazione di cui i loro eletti facessero parte non dovrebbero contare nel suo seno alcun rappresentante dell'Unione Repubblicana democratica che è presieduta dal signor Marin.

Primo compito del futuro presidente che designerà domani Doumergue, consisterà dunque nel conciliare queste due tendenze che non sono dovute a circostanze eccezionali e passeggere, ma che risultano dalla composizione stessa delle due maggioranze che si sono affermate successivamente alla Camera ed al Senato. Benchè si sia constatato oggi negli ambienti politici una corrente favorevole ad una intesa non è dimostrato che essa riuscirà al primo tentativo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il signor Tardieu e si è trattenuto con lui una mezz'ora per questioni relative agli affari correnti.

## Un generale deciso a sterminare i briganti rossi

NANCHINO, 6. — Il generale Ciang-Kai-Scek è partito oggi a bordo di una cannoniera che risale il fiume e che lo condurrà al quartiere generale delle forze governative impiegate nelle operazioni contro i briganti comunisti che taglieggiano le provincie della Hapen, della Hunan e dello Ciang-Si. Cian-Kai Schek è deciso a nulla trascurare per sbarazzare il paese dalle bande che mettono continuamente a repentaglio la tranquillità delle popolazioni ed assumerà personalmente la direzione delle operazioni militari contro i comunisti.

# La crisi economica vista da Parigi
## I voti della Camera di Commercio Internazionale

PARIGI, 6. — La Camera di Commercio Internazionale ha tenuto oggi, sotto la presidenza del signor Theunis, una seduta che ha presentato un interesse particolare a causa della discussione che è stata fatta sulla crisi economica attuale. I rappresentanti di quindici Nazioni hanno fatto importanti dichiarazioni; per l'Italia ha parlato il dott. Alberto Pirelli.

Alla fine della riunione il Consiglio ha redatto una deliberazione in cui si dice tra l'altro:

*" Il Consiglio della Camera di Commercio Internazionale che nella sua sessione del giugno 1930 aveva attirato l'attenzione su alcune cause e manifestazioni della depressione economica, è obbligato oggi a riconoscere che nessun miglioramento è intervenuto da allora. In alcuni Paesi la depressione si è accentuata. Essa si è estesa a poco a poco ad altri Paesi che sin ad ora avevano goduto di una immunità relativa. Bisogna una volta di più mettere in rilievo l'interdipendenza dei diversi Paesi nell'organizzazione economica moderna e la necessità urgente di una inchiesta generale sulle cause e sugli effetti della crisi. Dopo ogni grande guerra si è avuta una crisi. La depressione attuale differisce per la maggior parte delle crisi simili del passato. Essa si estende al mondo intero ".*

Dopo avere accennato alle cause generali e ai sintomi dell'attuale depressione, la deliberazione così continua:

*" Il miglioramento della situazione economica mondiale incombe in primo luogo agli uomini di affari e ai finanzieri. Questa depressione come altre è temporanea, benchè di una portata più generale. L'esperienza ha provato che ogni crisi è sempre stata seguita da una ripresa degli affari e da un aumento di benessere dei popoli grazie al lavoro perseverante, all'economia, alla pazienza, al coraggio e al ritorno della fiducia nella stabilità degli affari ".*

Il Consiglio raccomanda in conseguenza a ognuno dei suoi membri di qualsiasi paese di non abbandonarsi nè al timore, nè al pessimismo, di lavorare al mantenimento della pace e di collaborare attivamente e coraggiosamente con perseveranza per il raggiungimento rapido del meccanismo economico al fine di affrettare il ritorno a condizioni normali.

A tale scopo la Camera di Commercio Internazionale si propone di intraprendere una inchiesta approfondita sulla determinazione delle cause e degli effetti della situazione economica attuale per stabilire in quale misura vi si può portare rimedio e operare una ripresa attiva degli affari con la coordinazione degli sforzi internazionali. Essa conta per far ciò sulla collaborazione interna di tutti i Comitati nazionali.

# Notizie in breve

**A CAUSA DELLA NEBBIA INTENSA** da trentasei ore la navigazione sul Tamigi a Londra è stata completamente interrotta.

**IL GRUPPO NAZIONALISTA DELLA DIETA PRUSSIANA** ha presentato una mozione perchè sia proibita la proiezione americana «Nulla di nuovo alla frontiera occidentale» che ieri sera girava per la prima volta a Berlino e che ha suscitato qualche fischio ma anche qualche applauso. Il film ha subito molti tagli, ma ciò nonostante molti protestano per la sua visione in Germania. Violento, addirittura, è in proposito, un manifesto degli ex combattenti.

**UN ORRENDO MATRICIDIO** è stato perpetrato nella borgata di Borgofranco di Mantova. Certo Vittorio Poggi di anni 30, rimproverato dalla madre perchè non si recava al lavoro, la uccideva a colpi di scure. Si recava poscia dal parroco a narrare il delitto e quindi in municipio ove venne trattenuto.

**NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**, sulla strada che da Prato di Correggio conduce a Villa Gazzada, è avvenuta una sciagura automobilistica che ha causato la morte del farmacista dott. Bizzarri e dell'arciprete canonico Surito. La macchina ove i due si trovavano, ad una svolta, causa l'eccessiva velocità, si rovesciava in un canale.

**E' STATA SPORTA UNA GRAVE DENUNCIA** per appropriazione indebita, a carico del procuratore capo dell'Ufficio del Registro di Piacenza, Leopoldo De Stefani, di anni 53, da Benevento. Secondo la denuncia, il De Stefano l'altra sera, senza che alcuno si accorgesse di nulla, tolse dalla cassaforte degli uffici del Registro circa duecentomila lire, dandosi poscia alla fuga.

**MALVIVENTI RIMASTI SCONOSCIUTI** hanno perpetrato un raccapricciante delitto a Velletri. Spacciandosi per guardie di finanza tentarono di far aprire la porta del negozio del tabaccaio Domenico Braghini di anni 43. Questi per intimorirli sparò un colpo di fucile, ed i ladri risposero con colpi di rivoltella che lo uccisero.

**NEI PRESSI DI MONACO**, è stato trovato, in una pozza di sangue, un motociclista che, trasportato all'Ospedale, vi morì. L'autopsia ha stabilito che egli era stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco sparatagli quasi a bruciapelo. Si tratta di un negoziante di bestiame. Lo assassinio è stato commesso da un contadino che pare sia stato truffato da lui.

**UNA VERA CACCIA ALL'UOMO** è stata iniziata dalle polizie di Tours e di Parigi contro un polacco che assassinò a colpi di scure due donne, ricche proprietarie di ferriere di Cambray, alle quali egli, si era presentato con la scusa di chiedere lavoro. Il massacro ha avuto come movente il furto.

# Dalla Bassa Friulana

### Palmanova
#### L'adeguameno dei prezzi

Abbiamo segnalato come tutti i negozianti locali in generi alimentari, animati dal migliore intendimento, e di concerto con la autorità podestarile e la Delegazione del Commercio, abbiano proceduto al ribasso dei generi da loro venduti, non soffermandosi solamente a quelli di prima necessità.

Aggiungiamo che anche commercianti in tessuti, chincaglierie ecc., hanno proceduto a ribassi che vanno dal 5 al 12 per cento a seconda della qualità degli articoli trattati; ed altrettanto dicasi per i generi di arredamento.

I bars, i caffè hanno ribassata la tazza di caffè a 60 centesimi. E, pure nelle trattorie e negli alberghi, il ribasso non è mancato, specie nelle vivande.

In merito, segnaliamo l'esempio della trattoria del «Gambero» in via Scamozzi, che dei ribassi fatti dava comunicazione al Podestà, il quale nell'elogiare la proprietaria sig. Francesca Pittis, ci autorizza a comunicare i prezzi che essa pratica, e cioè: brodo semplice 0.50; minestre in brodo o minestroni lire 1; minestre asciutte lire 1.50; trippe in brodo lire 1.50, alla parmigiana lire 2; allessi od umidi con contorno lire 2.50; arrosti con contorno lire 3; pollo o pesci secondo grandezza; baccalà lire 1.50; contorni lire 1; pranzi fissi, con un quarto vino lire 4.50.

Un po' incerta resta la questione degli affitti; ma da quanto si asserisce negli ambienti bene informati e per l'interessamento costante del Podestà, anche gli affitti avranno a Palmanova il giusto ribasso sull'ammontare sin qui pagato, senza i distinguo che si dovrebbe fare da qualche proprietario o da qualche incaricato di amministrare.

**AL DOPOLAVORO**

Apprendiamo che la locale Sezione del Dopolavoro sta organizzando per la fine d'anno, un ballo sociale nelle sale della propria sede.

L'esito della serata non potrà essere che brillante, come è nell'intenzioni degli organizzatori.

Potranno intervenirvi tutti gli inscritti con le rispettive famiglie.

* *

Quanto prima verrà creata la sala di scherma, sotto la direzione del maresciallo di scherma del 23.o Art. da Campagna, signor Ferrante.

#### Corpo pompieri

Il Podestà ha recentemente deliberato (e la pratica è in corso presso la competente autorità tutoria) la costituzione del Corpo Pompieri, del quale sono chiamati a far parte i signori: Gerrasutti Armando, falegname, capo pompiere; Berzich Rizziero conduttore di auto, capo-squadra; Berzich Brenno, conduttore autopompa; Zanella Giovanni, Battistella Marco; Umberto e Piccini Angelo, muratori, pompieri.

**ISTRUZIONE PREMILITARE E SCUOLE DOMENICALI**

Coloro che s'interessano dello sviluppo militare della Nazione, hanno appreso con vivo compiacimento la disposizione ministeriale (che è stata presentata alla Camera per la sua conversione in legge) con la quale viene resa obbligatoria l'istruzione premilitare.

Sorge però una domanda: se i giovani dovranno frequentare i Corsi Premilitari, non potranno frequentare la Scuola; e più numerosi alla scuola sono i giovani dai 18 anni in su, che quelli dai 18 in giù.

Non solo giovani appartenenti alla scuola, ma anche insegnanti si preoccupano di ciò per cui la cosa va segnalata pubblicamente, perchè coinvolge interessi del pari utili alla Nazione e perchè a chi spetta, segnali ai superiori gli emendamenti del caso.

### Rivignano

**PER LA RIDUZIONE DEI FITTI**
**CONCORDIA DI PROPRIETARI**

Indetta dal Podestà e dal Segretario politico, è stata tenuta in una sala municipale una adunanza alla quale convennero i proprietari di case del Comune allo scopo di esaminare ed adeguare i fitti in rapporto all'attuale costo della vita. Tutti gli intervenuti hanno concordato di ridurre i fitti sotto il controllo di una speciale commissione di esperti.

Ricorre il XII centenario della nascita del Beato Fr. Jacopone da Todi, prima mondano poi santo, violento fustigatore di avversari e mistico, poeta ai primi albori della nostra letteratura. Di lui parlerà il sac. prof. Giuseppe Marchetti questa sera, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo.

### Lestizza

**PER IL CONSORZIO IRRIGUO**

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto con cui è riconosciuto il Consorzio di irrigazione di Lestizza con sede nel Comune stesso e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Detto Consorzio, il cui fanno parte 311 ditte con un comprensorio di pertiche 3663, situate nel Comune di Lestizza, da irrigare con le acque del canale di Martignacco, è stato costituito nella assemblea generale degli interessati tenutosi a norma di legge in Lestizza il 20 luglio 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

### Aquileia
#### Diplomi di benemerenza ai maestri

In questi giorni l'Istituto Autonomo per la lotta Antimalarica nelle Venezie, per mezzo del Comitato Provinciale di Udine, ha conferito ai sottonotati insegnanti del locale Circolo Didattico che si sono prestati per la propaganda antimalarica nelle scuole elementari, appositi diplomi di benemerenza: Scuole di Terzo: Dellonia Francesco, diploma di medaglia d'argento; Fabris Giuseppe, diploma di benemerenza. Scuole di Aquileia (capoluogo): Giovanni De Pelca, Del Neri, Sofia Paola, Driul Maria: diplomi di benemerenza. Scuola di S. Lorenzo: Pilli Anna, Contin Olga e Zumin Riccardo: diplomi di benemerenza.

Altro diploma venne inoltre conferito al maestro Ludovico lo Cassio, già insegnante nel capoluogo ed attualmente in servizio a Monfalcone.

Ai bravi maestri, le più vive congratulazioni.

**L'ORARIO DELL'ASILO**

Come abbiamo accennato, il locale Asilo Infantile è stato riaperto dopo alcuni mesi di chiusura. L'orario è stato fissato dalle ore 9 alle 11.30 e dalle ore 13 alle 16. La frequenza, per la maggioranza, è gratuita ma anche le quote a pagamento (in proporzione al numero degli iscritti appartenenti ad una stessa famiglia) è limitatissima.

L'insegnamento è stato affidato alla signorina Maria Coderini di Gorizia.

# CRONACA PORDENONESE

## Adunanza Consulta muncipale

(5). — Ieri sera si è riunita la Consulta Municipale, presieduta dal Podestà co. Arturo Cattaneo. Sono stati discussi i seguenti oggetti: Modifiche al Regolamento di polizia rurale — Nuovo Regolamento di polizia urbana — Imposta di consumo degli alcool per ettanedri anbichè per ettolitri) di esenzione parbiale della imposta sulle uve — Permuta di tomba con aree di proprietà dei conti di Montereale — Parere sullo statuto dell'Ospedale Civile di Pordenone — Nomina definitiva del Direttore dell'Istituto Filarmonico nella persona del maestro Luigi Mascagni — Riduzione di imposte e tasse comunali (circa 120 mila lire annue) — Contributo straordinario all'Istituto Filarmonico — Nomina di Legale per il patrocinio del Comune presso la Commissione arbitrale nella vertenza coll'appaltatore delle imposte di consumo.

**PER LA GRANDE ADUNATA ALPINA DI UDINE**

La Sezione di Pordenone con i gruppi di Porcia, Sacile, Polcenigo, Maniago, Val Cellina, Spilimbergo, San Vito, Portogruaro avrà l'onore di formare il glorioso Battaglione «Val Tagliamento». Tutti gli alpini ed artiglieri alpini, soci e non soci, sono invitati ad intervenire a questa grande manifestazione. La partenza avverrà domenica mattina con il treno delle 7.51.

Tutti dovranno trovarsi alle ore 6.30 al largo di San Giovanni per ricevere le ultime disposizioni per la cerimonia e l'inquadramento.

La quota di adesione è fissata in lire 12 e darà diritto al viaggio di andata e ritorno Pordenone-Udine ed al rancio speciale.

Si ricorda che è obbligatorio il cappello alpino e fazzoletto verde; se qualcuno ne fosse sprovvisto, può rivolgersi al socio Damiani Luigi, tintoria, in Corso Garibaldi.

**LA FESTA DELL'AEREONAUTICA**

Mercoledì, 10 corrente, ricorre la festa della Madonna di Loreto, Patrona dell'Aviazione. Al nostro Aereoporto di Aviano la festa verrà celebrata solennemente, con varie manifestazioni di carattere aviatorio e con divertimenti.

**SOLENNITA' RELIGIOSA**

Lunedì 8 corrente, ricorre la solennità dell'Immacolata, giorno festivo anche agli effetti civili.

## La micidiale caparbieta' di un automobilista

EPERNAY, 6. — Una straordinaria sciagura automobilistica dovuta all'imprudenza ed alla spensieratezza di un conducente, è avvenuta qui tersera. Una automobile ha investito un impiegato ferroviario conciandolo in malo modo. Il conducente, anzichè fermarsi riprese la corsa, ma non aveva percorso un centinaio di metri che rovesciò un'altra persona, un operaio polacco, ferendolo pure seriamente. Continuando nella sua pazza corsa, l'automobile andava ad investire un gruppo di impiegati ferroviari, uccidendone uno sul colpo e ferendone gravemente un altro. Dopo questi incidenti, la vettura si sbandò, andando a fracassarsi contro un albero. Il conducente, certo Maron, è rimasto incolume, ma arrestato subito dai presenti, è stato tradotto alle carceri.

## Gli inglesi sono stanchi del riposo festivo

LONDRA, 6. — Gli inglesi, o almeno una buona parte di essi, intendono che le domeniche non abbiano quel carattere austero che confina con un grigiore spesso insopportabile. Teatri e cinematografi dovrebbero finalmente e legalmente aprire i loro battenti nel giorno consacrato al riposo, ma anche allo svago dello spirito. La legge che interdice i pubblici trattenimenti nella domenica grava ormai da 150 anni sull'Inghilterra, e le nuove generazioni hanno deciso di abolirla. Sul fuoco naturalmente soffiano tutti gli interessati all'altrui divertimento come i proprietari di teatri e di cinematografi i quali hanno ieri deciso che nonostante il parere dell'alta corte, domani, domenica, i loro locali restino aperti come già lo prospettò il con

# CRONACA CITTADINA

## L'8. Regg. Alpini nei suoi ventun anni di vita

### Domani gli scarponi friulani sfileranno davanti al Comandante del X.

Salutiamo festanti S. E. Manaresi, il Comandante del X Alpini, il Sottosegretario alla Guerra, il valoroso «scarpone», padre spirituale di tutti gli Alpini d'Italia, l'Uomo che ha saputo — in meno di due anni — portare «la forza» dell'Associazione Nazionale delle fiamme verdi, da 16 mila a quasi 55 mila uomini che sono sempre in aumento, per il fiorire continuo di nuovi gruppi.

Salutiamo il Capo amatissimo che viene a Udine, fra gli scarponi friulani, per vivere una di quelle giornate che imprimono nel loro animo, ricordi ineffabili ed indelebili.

All'Uomo dunque che con tanto legittimo orgoglio ed ardente passione, guida le sorti dell'A. N. A. a sempre migliori destini, gli scarponi inneggiano con benvenuto semplice ma sincero, pieno d'esultanza; non con parole altisonanti, che potrebbero essere espressione di convenzionalismo menzognero o di vana adulazione, ma col bonario sorriso, indice di venerazione profonda, di devozione vera; con un grido solo, segnacolo indiscutibile di amirazione e di riconoscenza: «Viva il nostro comandante».

* *

Sorretto dalla memoria, per fortuna ancor buona, e ricorrendo a dati e memorie raccolti in questi ultimi anni, mi accingo a scrivere alcuni cenni su questo nostro valoroso 8.o Reggimento, senza la pretesa, s'intende, di stendere una cronaca perfetta.

**Brevi cenni storici**

**IL FONDATORE**

Con decreto del 15 luglio 1909, Re Vittorio Emanuele III creava l'8.o Reggimento Alpini e nel successivo 1.o ottobre veniva di fatto costituito con i battaglioni «Tolmezzo» e «Gemona», tolti dal 7.o e col Battaglione «Cividale» di nuova formazione.

Al Comando del Reggimento venne destinato il colonnello Antonio Cantore che per parecchi anni, quale maggiore, era stato comandante del Battaglione «Gemona» del 7.o Alpini e che doveva poi, nella guerra di Libia, assicurare all'8.o le prime pagine di gloria.

E Antonio Cantore, che sembrami ancora di vedere per le vie di Udine con quella sua figura possente e sbilenca, cogli occhi saettanti attraverso le lenti dei suoi occhiali a stanghetta, con ordine permanente del 1.o ottobre 1909 così salutava l'inizio di vita dell'8.o Alpini:

«Ricca delle tradizioni dei Reggimenti Alpini 1.o, 2.o e 7.o dai quali provengono i reparti che lo compongono, colla cooperazione dei suoi Ufficiali e della sua truppa, nel nome caro del Re e della Patria, ha oggi inizio la vita organica e lo spirito di Corpo dell'8.o Reggimento Alpini, istituito con legge N. 473 del 15 luglio 1909 ed affidato al mio comando per R. D. 28 agosto 1909».

Il colonnello Cantore, erede legittimo e custode geloso del patrimonio spirituale tramandato dai primi ufficiali alpini, infuse nell'anima dei suoi soldati quella sana disciplina, quei sentimenti di dovere e di onore per cui dovevano coprirsi di gloria nella guerra di Libia e più tardi in quella contro l'Austria-Ungheria.

Al nome di Cantore, quello del Reggimento, il suo valore, i suoi sacrifici sono indissolubilmente legati nel nome più grande d'Italia, nei canti delle vittorie. Egli fuse l'anima degli alpini friulani su la neve dei loro monti, per foggiarla temprata al sole d'Africa e riportarla più tardi sulle rocce natie, strumento formidabile di vittoria italiana.

Onore alla sua venerata memoria!

**I COMANDANTI DEL REGGIMENTO**

Cantore tenne il Comando dell'8.o dal 1.o ottobre 1909 al 31 gennaio 1914, perchè nel successivo 12 febbraio venne elevato al grado di maggior generale.

Gli succedettero i seguenti colonnelli:

Gino Marini — dal 1.o febbraio 1914 al 31 gennaio 1915.

Bartolomeo Gambi — dal 1.o febbraio 1915 al 16 ottobre 1915.

Umberto Zamboni — dal 17 ottobre 1915 al 22 ottobre 1916.

Alfonso Gazzaro — dal 23 ottobre 1916 al 26 luglio 1917.

Costantino Cavarzerani — dal 27 luglio 1917 al 15 novembre 1917.

Aldo Barbieri (Comandante del Deposito) — dal 16 novembre 1917 al 20 giugno 1918.

Stefano Pissore di Montalto (Comandante del Deposito) — dal 21 giugno 1918 al 20 marzo 1919.

Costantino Cavarzerani (Comandante del Deposito) — dal 21 marzo 1919 al 30 settembre 1920.

Costantino Cavarzerani (Comandante del Reggimento dopo la sua ricostituzione) — dal 1.o ottobre 1920 al 15 giugno 1926.

Gabriele Nasci — dal 16 giugno 1926 al 1.o maggio di quest'anno in cui fu destinato all'Ispettorato delle Truppe Alpine in Roma.

**IL COMANDANTE ATTUALE**

Partito il cav. Nasci, fu destinato al Comando dell'8.o il colonnello cav. Benvenuto Gioda, proveniente dal 24.o Fanteria.

Ufficiale distintissimo, cortese ma rigido in fatto di disciplina, egli è sempre stato Alpino fin dalla sua uscita dalla Scuola Militare di Modena, avendo prestato servizio come subalterno nel 3.o Alpini e quale capitano durante la grande guerra al comando della 104.a Compagnia del 5.o Reggimento. Ed il suo valore in guerra è dimostrato eloquentemente dalle numerose medaglie di cui il suo petto è fregiato.

Dopo la guerra passò al comando del Battaglione Ivrea del 4.o Alpini, di quel medesimo Battaglione che allo scoppio della ostilità, era guidato dal valoroso Maggiore, ora Generale in quiescenza e collega del non meno valoroso Generale co. Quintino Ronchi, che appartennero, al loro tempi, al Battaglione «Gemona» del 7.o Alpini.

**LA GUERRA DI LIBIA**

Parecchie colonne del giornale richiederebbe la cronistoria della partecipazione dell'8.o Alpini nella guerra di Libia ed è quindi giuocoforza parlarne a grandi tratti.

Il Comando del Reggimento ed il Battaglione «Tolmezzo» portato su piede di guerra con elementi dei Battaglioni «Gemona» e «Cividale», partirono da Udine il 26 settembre 1912 giungendo a Tripoli il 1.o ottobre successivo.

Nel novembre l'8.o occupò Beni Aden e poi subito Azizia; quindi venne aperta dagli alpini una comoda strada e costruiti alcuni ridotti.

Il 20 marzo 1913 il nemico condusse reiterati e disordinati attacci contro le ridotte di Megarba, ma fu sempre respinto.

Verso le ore 22 del giorno stesso alcune centinaia di ribelli attaccarono improvvisamente e violentemente il ridotto «Tolmezzo» ed un ridottino presidiato da un plotone presso Tedebut.

Il «Tolmezzo», subito raccolto dal colonnello Cantore, venne diretto all'aggiramento delle posizioni sulle quali gli arabi avevano concentrati i loro sforzi; mentre il Battaglione «Vestone» si schierava frontalmente al nemico. A notte inoltrata, dopo di avere attraversato un terreno rotto, intricato e coperto da fitta vegetazione, il colonnello Cantore giunse alle spalle e sul fianco destro degli arabi, che sorpresi e sconcertati dall'attacco improvviso, volsero in precipitosa fuga, incalzati dagli alpini, e lasciando sul terreno parecchi morti.

Perdite nostre: 1 ufficiale ferito e 2 alpini feriti.

L'azione ferrea, mirabile, sicura, diretta dal colonnello Cantore, destò un senso di meraviglia nei suoi Alpini che si sentirono sicuri, sotto la sua guida, di affrontare qualunque cimento.

Seguirono infatti: la battaglia di Assaba e l'avanzata fino al confine Tunisino, la battaglia di Ettangi, di Ras Mdauar, di Tecniz e furono altrettante brillantissime, magnifiche vittorie, mentre (e ciò va posto in rilievo) le perdite furono relativamente assai lievi:

Ufficiali, morti 0; feriti 7; dispersi 0 — Truppa: morti 10; feriti 109; dispersi 0.

Il Battaglione «Tolmezzo» che nella campagna di Libia si è coperto di gloria, ebbe due medaglie al valor militare. Ed eccone le motivazioni:

a) «Per la bella condotta tenuta dal Battaglione «Tolmezzo» nel combattimento notturno del 20-21 marzo 1913 a Tebedut e principalmente per la splendida prova di valore da esso data nel combattimento del 23 marzo 1913 ad Assaba». (R. D. 21 dicembre 1913).

b) «Per le splendide prove di valore date dal Battaglione «Tolmezzo» nella giornata di Braksada (Ettangi) il 18 giugno 1913». (R. D. 4 giugno 1914).

Vennero inoltre conferite a militari del Reggimento le seguenti onorificenze e ricompense: Ordine Militare di Savoia 1; Medaglie d'argento al valor militare 39; medaglie di bronzo al valor militare 63.

**CANTORE LASCIA L'8.o ALPINI**

Come più sopra è detto, il 12 febbraio 1914 Antonio Cantore veniva elevato al grado di Maggior Generale; dalla Cirenaica lontana egli così scrisse e le parole erano dirette ad ogni Alpino del suo 8.o Reggimento:

*"Elevato al grado di Generale, lascio il Comando del glorioso Reggimento che attorno a me, si è formato e costituito crescendo solido e compatto per virtù della sua truppa e cooperazione dei suoi ufficiali.*

*"Sul vittorioso vessillo del Reggimento sono scritti nomi e date che riassumono tutta una storia di valore e procurano a Voi sentimenti di orgoglio, a me dolcezza di ricompensa.*

*"Mi allontano da Voi, diletti compagni d'arme, ma con Voi resta il mio cuore riconoscente.*

*"Continuate l'opera vostra modesta e feconda di pace, per la grandezza della nostra Patria e del nostro Re, e nelle albe e nei tramonti, sulle vostre superbe montagne, aleggi perenne attorno a Voi il santo ricordo di Assaba, di Ettangi e di Tecniz".*

**LA GRANDE GUERRA**

Ed eccoci all'inizio della nostra guerra di redenzione che trovò il Generale Cantore al comando del Settore Monte Baldo-Monti Lessini.

Un'altra volta il suo valore di condottiero rifulse poichè Egli guidò da maestro i suoi alpini in una serie di azioni ardimentose che ci dettero la conquista della zona a nord di Ferrara di Monte Baldo (25 maggio) — nel domani proprio della dichiarazione di guerra — dell'Altissimo (26 maggio), di Borghetto, di Ala (27 maggio), del Coni Zugna (29 maggio). Tutto un susseguirsi di battaglie gloriosamente vinte.

Mentre poi si accingeva a dare l'attacco al Biena, ultimo baluardo sbarrante la via di Trento, la promozione lo staccò dai suoi Alpini per dargli il Comando della 2.a Divisione che in allora operava nella zona di Cortina di Ampezzo.

La regione delle Tofane si presenta come un orrido e maestoso gruppo montano, alpinisticamente difficile e che il nemico aveva rafforzato e presidiato con la sicurezza che nessuno potesse cacciarlo di là.

Ma Cantore invece aveva concepito il piano di forzare la Forcella Negra e di scendere quindi in Val Travenanzes.

Incassata tra le pareti a picco della prima e della seconda Tofana, la forcella — posizione naturalmente fortissima — era difesa da truppe tedesche dell'Alpenkorps e da tiratori tirolesi.

Gli alpini erano riusciti a conquistare alcune guglie fronteggianti (a breve distanza) il terribile passo, ma in quel punto dovettero arrestarsi per il tiro precisissimo ed inesorabile di fucileria nemica che non permetteva il più piccolo movimento e che faceva continuamente pagare un largo contributo di sangue agli assalitori.

Tutto ciò venne riferito a Cantore il quale con quella impassibilità tutta sua e come se si fosse trattato della cosa più naturale del mondo, alzandosi disse: «Ebbene, andiamo pure a vedere».

Quante volte l'ho sentita questa esclamazione, anche durante le escursioni in tempo di pace, quando qualsiasi avvenimento gli venisse segnalato...

Cantore andò e, salito alla forcella, si portò innanzi nella posizione più pericolosa e più esposta ai tiri. Trasse il binocolo, appoggiò i gomiti ad un muricciolo e si mise ad osservare le posizioni nemiche.

Fu un attimo. Esrendosi sporto in fuori per meglio vedere, una pallottola, foratagli la visiera del berretto, lo fulminò in fronte. A sera (20 luglio 1915) il suo corpo venne portato a spalla da quattro alpini giù a Cortina dove venne seppellito.

Lassù ora giace da 15 anni la salma del prode fondatore dell'8.o Reggimento e gli Alpini, auspice il colonnello Cavarzerani, già suo Aiutante Maggiore, gli eressero in Cortina, su terreno di proprietà dell'8.o Alpini, un monumento e la Patria gli decretò la Medaglia d'oro al V. M. con la seguente motivazione:

«Esempio costante, fulgido d'indomito ardimento alle sue truppe, le condusse attraverso regioni difficilissime ove il nemico si era annidato riuscendo a sloggiarlo. Cadde colpito da una palla nemica nell'osservatorio dal quale esplorava e preparava nuovi ardimenti». (Monte Tofana, 20 luglio 1915).

**LA LAPIDE ALL'EROE**

Sulla severa colonna del monumento di Cortina, campeggia la lapide, la cui scritta volle dettare S. E. Corrado Ricci, Sottosegretario di Stato alle Belle Arti. Essa così suona:

Al Generale
ANTONIO CANTORE
anima eroica degli Alpini
salda come le rupi
che lo videro cadere
colpito in fronte
ardente come la fede
per cui morì

**LE PERDITE - LE RICOMPENSE**

L'8.o Alpini, nella guerra del 1915-18 subì le seguenti perdite «accertate»:

Ufficiali: morti 100; feriti 293; dispersi 67.

Soldati: morti 2319; feriti 8269; dispersi 3922.

Faccio notare però che il numero delle perdite è di molto superiore, ma mancano, malgrado le ricerche fatte, i dati per poter stabilire le cifre esatte.

In quanto alle ricompense, il labaro del Reggimento ebbe 1 medaglia dell'Ordine Militare di Savoia, 4 medaglie d'argento ed 1 di bronzo.

In tutti i dieci Battaglioni si riportarono le seguenti ricompense:

Medaglie d'oro 6; dell'Ordine Militare di Savoia 8; medaglie d'argento 265; medaglie di bronzo 457.

Promozioni per merito di guerra: ufficiali 87, truppa 174.

**LA GRANDE GIORNATA**

Questa sconessa, incompleta e frettolosa relazione non riesce a dare che una pallida idea sulla vita del glorioso 8.o Reggimento Alpini.

Udine, per un giorno solo, anzi per brevi ore, vedrà domenica ricostituiti i gloriosi Battaglioni del suo Reggimento.

Sarà — come ben dice l'illustre e valoroso Generale Ronchi — una spontanea dimostrazione di disciplina e di forza che proverà una volta di più come gli Alpini siano sempre pronti a serrare i ranghi, «animati dalla stessa fede, dalla stessa inflessibile volontà che li portò alla Vittoria».

L'adunata del 7 dicembre servirà dunque a dimostrare, se ve ne fosse ancora il bisogno, che gli Alpini sono forti e valorosi soldati e che i «veci» insieme ai «bocia» hanno per comandamento, in qualunque evenienza, di tener alto ed immacolato il nome della penna nera per la gloria e le fortune della Patria dilettissima.

**Giuspas**

## L'eroico "Monte Canin" ricostituito dalla Sezione di San Daniele

*Ci scrivono da San Daniele:*

Il Comando della Sezione Mandamentale dell'A. N. A. di San Daniele, dalla quale dipendono tutti indistintamente gli Scarponi del Mandamento, isolati o costituiti in gruppo, ha diramato a tutti gli alpini in congedo che sono ai suoi ordini, il seguente appello:

«Per gli Alpini e Artiglieri Alpini che partecipano all'adunata dell'8., si comunica che la Sezione di San Daniele ricostituirà per la grande sfilata il glorioso Battaglione di guerra «Monte Canin» formato su tre Compagnie di 120 uomini ciascuna, divisi in tre plotoni, fanfara e gagliardetti in testa.

Il Battaglione di formazione sarà composto da tutti gli Scarponi del Mandamento, rinforzati da quelli dei comuni di Buia, Pinzano al Tagliamento, Forgaria, Clauzetto e Canale di San Francesco.

Tutti i partecipanti alla grande adunata che partiranno da San Daniele con il treno speciale delle 6.10, sono invitati a trovarsi adunati in piazza Vittorio Emanuele (Albergo d'Italia), alle ore 5.45 per ricevere importanti comunicazioni. Si raccomanda a tutti di presentarsi col cappello alpino, fregiato dell'immancabile penna nera, decorazioni per gli ex combattenti, e pantaloni alpini. Naturalmente, nessuno dovrà indossare soprabiti.

* *

E' motivo d'orgoglio per gli Alpini in congedo del Friuli centrale ricostituire, sia pure per una sola giornata e idealmente, il gloriosissimo «Monte Canin» che, formato a Gemona il 1. novembre 1915 con i bocia della classe 1896, con le Compagnie 97. (capitano Mazzoli), 154. (capitano Vivalda) e 155. (capitano Croce) e posto agli ordini del Maggiore Fantoni, in pochi mesi addestrò le giovani reclute, tanto che il 29 giugno 1916 venne mandato di rincalzo al vecchio Battaglione padre (il Gemona) per il battesimo del fuoco e quindi in brevi giorni diede il cambio al «Val Fella» nelle sue trincee tra M. due Pizzi e forcella Bieliga, mentre la 97. continuò a presidiare il Mittagskofel.

Il Battaglione ebbe l'incarico di occupare il M. Granuda, cosa che fece senza indugio e di sorpresa, tanto che il nemico, seccato di questo scacco, concentrò tutte le sue artiglierie contro le posizioni raggiunte, impedendone il rafforzamento e falciando inesorabilmente nelle giovani file.

Dopo pochi giorni il «Canin» ebbe anche l'incarico di occupare lo Schwarzemberg. Si accinse il giovanissimo, ma già glorioso Battaglione, al nuovo arduo compito: ma andò a cozzare contro barriere inespugnabili che gli costarono oltre 200 tra morti e feriti, fra i quali primi il ten. Missoni e fra i sacerdoti, assai grave, il capitano Mazzoli. E così il Battaglione col suo fardello dolorante dovette ritornare al punto di partenza. Nel febbraio 1917 il Battaglione consegnò le posizioni che gli costarono tanto sangue ai Bersaglieri del 15.o e andò a trasferirsi a M. Piccolo, in Val Fella dando il cambio al «Mondovì» del 1.o. Anche qui il «Canin» diede molto filo da torcere al nemico prelevandogli il Koran Wise e quindi lo sperone che da M. Piccolo scende al piano di Lusora. Verso la fine di agosto il comando del Battaglione venne assunto dal Maggiore Neschiali, il Ten. colonnello Fantoni essendo stato nominato comandante del 273. Fanteria. Sopraggiunte le nere giornate di Caporetto, la 155. Compagnia venne inviata verso la conca di Plezzo, ma sopraffatta dalle preponderanti forze germaniche, dopo aver lasciato sul terreno il fior fiore dei suoi uomini, dovette ripiegare su Val Resia ove riprese contatto col resto del Battaglione.

Attaccato quest'ultimo dal nemico nella notte sul 23 ottobre, dovette ripiegare su Tolmezzo. La 155. Compagnia, messa a disposizione della 63. Divisione, venne nuovamente staccata dal Battaglione e mandata a proteggere il ripiegamento di una Batteria, e attraverso San Francesco, Claut, Longarone, Feltre e Primolano riuscì, sempre combattendo, a sfuggire alla stretta del nemico.

La 97. e la 154., dopo essersi battute come leoni, in quel di Pielungo, soprafatta dal nemico tracotante e decimate, caddero progioniere.

Questa è la, purtroppo, breve ma gloriosissima storia del Battaglione che i nostri «veci» ricostituiranno idealmente domenica ad Udine, facendolo sfilare davanti al Comandante del 10.o La falange dei gloriosi Caduti negl'innumeri combattimenti sarà presente in ispirito alla grande adunata e aleggierà intorno ai ricostituiti plotoni, prendendo ciascun Caduto il suo posto.

## S. E. Manaresi alla Societa' Alpina

La Direzione della Società Alpina, sezione del C. A. I., avverte che domenica 7 corr. verso le ore 11 S. E. Manaresi presidente del C. A. I. visiterà la sede sociale ricevendo anche i presidenti delle sezioni regionali consorelle. Sarà gradita la presenza dei soci.

## Gruppo Alpino 'Antonio Cantore'

### Ultime disposizioni

Tutti i soci Alpini del Gruppo «Cantore» convennero ieri sera nella Trattoria «Al Friuli», in Chiavris, per un'ultima intesa intorno alla grande radunata scarpona di domani.

Il capo nucleo di Chiavris, cap. magg. Pascoli Giuseppe, raccomandò agli intervenuti di non mancare alle ore 7 di domani al concentramento che seguirà alla Sala Olimpia, da dove il corteo, che rappresenta una compagnia completa dell'8.o Reggimento Alpini, muoverà verso Piazza Umberto I.

I partecipanti verseranno al Segretario del Gruppo le due lire fissate per il rancio, ed a sfilata finita, andranno a consumarlo nella Trattoria che il capitano Filetti indicherà chiaramente nel buono che ad ognuno verrà consegnato.

Venne raccomandato a tutti: scarpe alpine, mulattiere, calzoni corti, decorazioni ed assolutamente il cappello alpino.

## Movimento del personale dei segretari comunali

NOMINE — *Gollin Renzo*, segretario di grado 6.o, è nominato segretario del Consorzio di segreteria fra i Comuni di Muzzana del Turgnano e Pocenia — *Cussigh Igino*, segretario di grado 6.o, è nominato al Consorzio fra i Comuni di Venzone e Amaro — *Brovedani Francesco*, segretario di grado 7.o, al Consorzio fra i Comuni di Villa Santina e Raveo.

PROMOZIONI — *Golin Renzo*, segretario di grado 7.o, promosso la grado 6.o — *Cussigh Igino*, idem, di Venzone — *Longo Eugenio*, idem, di Arta — *Marchesini cav. uff. Giuseppe*, di grado 6.o, a Sacile, promosso al grado 5.o (segretario capo di 3.a classe) — *Diana Giuseppe*, di grado 8.o, a Comeglians, al grado 7.o (segretario di 2.a classe) — *Facchini Leonida*, di grado 6.o, a Maniago, al grado 5.o (segretario capo di 3.a classe) — *Forboaschi Giovanni*, di grado 8.o, a Moggio, al grado 7.o (segretario di 2.a classe).

INCARICHI — *Fortunati Ettore*, segretario nel grado 7.o, è incaricato di esercitare le funzioni di segretario presso il Consorzio dei Comuni di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra.

TRASFERIMENTI — *Mendico Giovanni*, di grado 7.o, è trasferito da Frisanco a Bergogna — *Gorubbi Adolfo*, di grado 7.o, da Bergogna a Frisanco.

ASPETTATIVE — *Candido Virgilio*, di grado 7.o, riprende servizio nel Comune di Ovaro.

RIAMMISSIONE IN SERVIZIO — *Fortunati Ettore*, è riammesso in servizio inscritto al grado 7.o, all'ultimo posto di anzianità — *Basso Antonio*, vice segretario capo nel Comune di Pordenone è riammesso in servizio ed è inscritto nel ruolo dei segretari comunali di grado 3.o con riserva di assegnazione di posto.

ASSEGNAZIONE DI STIPENDI E INDENNITA' VARIE — Al segretario di 7.o grado, signor *Pretto Augusto* è assegnato lo stipendio di annue lire 9500, a decorrere dal primo agosto 1930-VIII, per maturazione del quarto periodo di anzianità nel grado — Al signor *Biasotti Nicolò*, di grado 7.o, sono assegnati i diritti accessori nella misura di annue L. 1200, per il periodo dal 1.o gennaio 1929 al 20 settembre 1930 — Al segretario di grado 8.o signor *Fedrigo Ulisse* sono assegnati i diritti accessori nella misura di annue lire 800, a decorrere dal 1.o gennaio 1929 — Al segretario di grado 6.o, signor *Pellissoni Domenico*, idem nella misura di annue L. 700, a decorrere dal 1.o gennaio 1929 — Al Segretario di 8.o grado, signor *Foroboschi Giovanni* è assegnato lo stipendio di annue L. 6200, a decorrere dal 1.o ottobre 1929, per maturazione del secondo periodo di anzianità nel grado — Al segretario di 7.o grado, signor *Gollin Renzo*, è assegnato lo stipendio di annue L. 8200 — Al segretario di grado 7.o, signor *Zuliani Vittorio*, è assegnato lo stipendio di annue L. 8200 — Al segretario di grado 6.o, signor *Pesa Antonio*, è assegnato lo stipendio di annue L. 10.800 — Al segretario di grado 5.o, signor *Pellegrini Giuseppe*, è assegnato lo stipendio di annue L. 12.000, tutti a decorrere dal 1.o agosto 1930-VIII, per maturazione del secondo periodo di anzianità nel grado — Al segretario di grado 7.o, signor *Mattiussi Domenico*, è assegnato lo stipendio di annue L. 8800, a decorrere dal 1.o dicembre 1930-IX, per maturazione del terzo periodo di anzianità nel grado — Al segretario incaricato nel Comune di Bertiolo, signor *Brandolini Arnaldo*, è assegnata, a decorrere dal 1.o novembre 1930-IX, l'indennità di caroviveri di annue lire 3171,00 ridotta del 30 per cento e quindi di L. 2219,97.

CONSORZI DI SEGRETERIA — E' *teria fra i Comuni di Villa Santina e Ra-* costituito d'ufficio *il Consorzio di segre-* *veo* con sede in Villa Santina, a decorrere dal 1.o gennaio 1931-IX.

## Adunanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura

Martedì passato si radunò il Consiglio amministrativo della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Presiedette il gr. uff. dott. Domenico Rubini e vi parteciparono: il vicepresidente cav. uff. G. Morelli de Rossi, i Consiglieri cav. dott. L. Celotti, cav. dott. Costantino Costantini Scala, cav. rag. Vincenzo Bilero, co. cav. Francesco Gropplero, cav. dott. Gino Rojatti; mancava, ma si era giustificato il cav. A. Vidoresi. Assisteva il Direttore della Cattedra prof. cav. Enrico Marchettano.

Il presidente gr. uff. dott. Rubini dichiarato aperta la seduta, espresse vive congratulazioni ai cav. uff. Morelli de Rossi e al cav. G. Rojatti per le recenti meritate onorificenze onde furono insigniti.

Dopo varie comunicazioni offerte dal Presidente, e la conferma del co. Gropplero a componente della Giunta Esecutiva, è stato approvato il preventivo ed il programma per 1931.

Fra le deliberazioni prese, notiamo il trasferimento del dott. co. Sambuco, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Tolmezzo, a quella di San Vito al Tagliamento. Il dott. Sambuco è un giovane distinto, zelante, che della complessa e speciale agricoltura carnica si occupava con intensità d'interesse, mediante conferenze, riunioni, consigli pratici, lavorando con passione di pieno accordo col distinto veterinario dott. Pepe; e nella classe agricola della Carnia si era aquistato larga stima.

Altrettanto saprà meritarsi nella sua nuova importante destinazione. Per Tolmezzo fu provveduto nominando assistente straordinario l'egregio dott. Giacomo Luchini, di S. Giorgio della Richinvelda, il quale reggerà come incaricato la Sezione di Tolmezzo fino alla nomina del titolare che, a norma di legge, sarà fatta per pubblico concorso.

Infine, fu approvato il seguente ordine del giorno, presentato dal co. Francesco di Gropplero, col quale «di fronte alla inconsulta caccia colle reti ed altri simili mezzi, che ha portato ad un'evidente diminuzione dell'avifauna stanziale e migratoria, con pregiudizio sopratutto delle specie più utili all'agricoltura, nell'interesse di questa, che in regime fascista deve su tutti i particolari interessi, prevalere», si fanno voti:

«a) perchè il Governo Nazionale perseveri nell'opera già iniziata colla legge 24 giugno 1923, n. 1420, sino all'abolizione completa e senza ritardo della caccia colle reti o con qualsiasi altro mezzo insidioso;

«b) perchè provveda affinchè nelle Commissioni Venatorie Provinciali entrino anche, ed in numero adeguato, persone che, oltre a possedere la necessaria competenza in materia di caccia, sappiano tenere conto degli interessi dell'agricoltura».

## Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso

L'altra sera si è riunita la Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso. Presiedeva il vice prefetto comm. dott. Bianco.

Furono pubblicate le seguenti decisioni:

— Ricorso del cav. Felice Costantini ex segretario comunale di Precenicco contro il Comune di Precenicco per assegno di dispensa dal servizio: respinge il ricorso e condanna il ricorrente alle spese di giudizio e relative.

— Ricorso di Eligio Straulino ex segretario comunale di Malano contro il Comune di Malano: dichiara irricevibile il ricorso perchè intempestivo e condanna il ricorrente alle spese di giudizio.

— Ricorso di Antonio Rizzi già vigile urbano contro il Comune di Udine: accoglie parzialmente il ricorso e condanna il Comune di Udine a pagare al ricorrente l'indennità caroviveri per un congiunto a carico dal 27 ottobre 1927 al 30 settembre 1929.

# La vigorosa azione del Segretario Federale per il ribasso dei prezzi

## Una circolare agli ispettori e ai segretari politici

Il segretario Federale ha invitato agli Ispettori politici di Zona e per conoscenza ai Segretari politici dei Fasci della Provincia la seguente circolare:

*" Richiamo l'attenzione degli Ispettori politici di zona sull'incarico loro assegnato dalla Commissione Provinciale Fascista per il ribasso dei costi, di controllare e spronare l'opera delle commissione comunali faciste, riferendo sull'eventuali infrazioni e deficeenze di attività.*

*" Tale opera di oculata vigilanza deve venire particolarmente svolta alla periferia e tendere a far sì che i ribassi deliberati dalle organizzazioni sindacali, vengano rigidamente applicati da tutti i commercianti e in tutti i comuni.*

*" Le commissioni dei capiluogo di mandamento — nell eguali deve entrare a far parte anche il Delegato dell'Associazione Propietari di Case — dovranno particolarmente vigilare perchè i ribassi sugli affitti, disposti dalla Federazione Provinciale della Proprietà Edilizia, vengano da tutti applicati nella misura stabilita, senza che l'inquilino possa comunque correre il pericolo di eventuali rappresaglia.*

*" Ogni caso del genere, come qualunque altro infrazione o resistenza al ribasso, dovrà immediatamente venire segnalata alla suaccennata Commissione Provinciale Fascista.*

*" Si vigili infine — e si diano disposizioni in tal senso a tutti i Segretari politici Presidenti delle Commissioni Comunali — perchè i ribassi sui generi siano effettivi, e non si tenti di frodare il consumatore con la vendita di merci più scadenti e quindi solo in apparenza ribassate.*

*" Onde impedire e reprimere tali frodi, si facciano prelevare, nei casi sospetti e con le dovute garanzie di legge, dei campioni di farina, pane, caffè, pasta, olio ecc. e si mandino, col tramite delle Amministrazioni Comunnali, ai gabinetti di analisi.*

*" Necessita insomma che, alle effettive riduzioni dei salari agli operai e degli stipendi agli impiegati, faccia riscontro una eguale effettiva diminuzione degli affitti e dei costi di tutte le merci, sia di largo che di basso consumo, in modo che gli intendimenti del Regime di adeguare il costo della vita al rapporto di uno a quattro vengano — pure senza scosse — ma prontamente e stabilmente raggiunti.*

*" Le SS. LL. mi risponderanno personalmente della precisa e rigida applicazione di tali norme ".*

### La Commissione del Fascio ai consumatori

La Commissione per il ribasso dei prezzi istituita dal Fascio di Udine, comunica:

I consumatori dovranno guardarsi, nei loro acquisti, da quei negozi che ostentano forme reclamistiche troppo rumorose ed appariscenti — prima di acquistare in tali negozi aprire molto bene gli occhi perchè il più delle volte la furberia del venditore tenta di raggiungere il solo scopo di maggiori guadagni anzichè quello voluto dal Duce.

Non lasciarsi lusingare dalle facili liquidazioni di prezzi di tali altri negozi i quali espongono in vetrina fondi di magazzino, magari comperati in blocco.

Porre bene in attenzione ai cartellini dei prezzi esposti sui generi e le merci e raffrontarli con quelli praticati in precedenza per qualche genere già acquistato prima dell'inizio della battaglia sui prezzi, comunicando tutti i dati positivi a questa Commissione che provvederà ai dovuti accertamenti e farà adottare le meritate sanzioni.

Qualora il pane non fosse trovato confezionato e cotto nel modo dovuto farne immediatamente rapporto agli Agenti comunali di Vigilanza, ai quali sarà bene segnalare pure tutte le altre infrazioni che si dovessero riscontrare, in ispecial modo sui generi alimentari, in modo da aiutare efficacemente detti Agenti nell'applicazione del loro faticoso e non facile lavoro di Polizia Urbana.

Per ora questa Commissione, nell'intendimento che tutti collaborino per vincere la battaglia dell'equo prezzo si limita a raccogliere i dati necessari onde mettersi al più presto in grado, qualora fosse necessario, di esplicare un'azione risoluta per il raggiungimento dello scopo, non escluso quello della segnalazione a mezzo della stampa dei negozi che persistessero con forme più o meno oneste e corrette di voler eludere le direttive del Regime.

Varie segnalazioni sono già pervenute alla Commissione che sta esperendo le opportune indagini e non mancherà, se del caso di chiedere provvedimenti esemplari da parte delle competenti autorità.

La Commissione stessa ha preso atto con vivo compiacimento dell'opera efficace svolta dai vigili urbani che energicamente intervengono inducendo i riottosi a rispettare le deliberazioni prese dalle diverse organizzazioni per il ribasso dei prezzi.

### Esempi da imitare

La Ditta Angelo Pittana, esercente drogheria, ha prima fra tutte aderito al movimento generale sul ribasso dei prezzi, concedendo lo sconto del 5 per cento su quasi tutte le merci.

La «Bottega del Libro» di Piazza Garibaldi 3, gestita dal volontario e mutilato di guerra Federico Botti, dal primo dicembre corrente ha cominciato ad accordare ai suoi clienti lo sconto del 15 per cento su tutti i libri nuovi venduti ed il 70 per cento sui libri usati.



Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

## Nelle altre città e provincie

### Un altro comunicato ufficiale sulla questione «affitti»

VERONA, 5. — Questa Associazione Fascista fra proprietari di fabbricati ha ricevuto dalla Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia, con sede in Roma, disposizioni in merito al ribasso dei fitti, a mezzo del seguente telegramma:

« Confermiamo che per ragioni di alto carattere generale ribasso fitti deve essere applicato modo uniforme misura dieci per cento su tutti i canoni indistintamente. Rapporto fitti anteguerra non costituisce quindi elemento discriminazione. Invito Associazioni e Delegazioni attenersi detto criterio assoluto anche se eventualmente sia stata localmente concordata riduzione misura diversa ».

In conseguenza di tale disposizione, il ribasso del dieci per cento sulle pigioni, con decorrenza dal 1.o dicembre 1930, deve essere applicato da tutti i proprietari di fabbricati della città e della provincia, sopra tutte le pigioni senza nessuna eccezione.

### Vigilanza rigorosa

VERONA, 6. — L'ordinanza di S. E. il Prefetto, emessa iersera, è stata disposta la chiusura di cinque rivendite pane per tre giorni e di un'altra per cinque giorni per inosservanza dei prezzi di vendita, con l'obbligo di tenere affisso all'esterno del negozio un cartellino indicante l'ordine ed i motivi della chiusura per tutta la durata della medesima.

BARI, 6. — Con oggi, entreranno in funzione due squadre di sorveglianti: una, per l'annona, e l'altra per tutte le rivendite e negozi attinenti all'abigliamento ed all'arredamento. Scopo delle due squadre è di controllare la rigorosa applicazione dei ribassi in tutta la città.

BERGAMO, 5. — Oggi, il Prefetto ha preso il primo provvedimento punitivo, ordinando la chiusura per dieci giorni della macelleria di Stefano Moriaggi di Treviglio, che vendeva la carne a prezzo superiore a quello stabilito.

PARMA, 5. — Fu elevata contravvenzione a due macellai perchè esigevano prezzi superiori a quelli fissati dalla Commissione.

* * *

Quello che abbiamo notato qui per un piccolo numero di città, avviene in tutte le altre, mentre pure continua il lavoro costante e coordinato per conseguire nuovi ribassi. Le amministrazioni pubbliche, per assecondare il movimento generale, diminuiscono anch'esse le tasse e fitti. Ormai non è che questione di giorni. Il nuovo anno sorgerà con la lucida visione del pieno raggiungimento degli altissimi fini che il Governo Fascista si è proposto: il risorgimento economico dell'Italia.

## Il bilancio del Consiglio Prov. dell'Economia approvato in seduta plenaria

Abbiamo pubblicato ieri nella seconda edizione della importante seduta tenutasi al Consiglio Provinciale della Economia per l'approvazione del bilancio preventivo.

Esaurita la discussione generale vennero presi in esame i vari capitoli del bilancio, specie quelli che hanno delle differenze in più o in meno rispetto al 1930, senza che i consiglieri chiedessero spiegazioni.

Finito l'esame delle voci di bilancio, la Presidenza propose il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

« Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, riunito in adunanza plenaria;

« accertato il numero legale dei consiglieri presenti;

« viste le circolari ministeriali n. 16 del 31 ottobre 1930 IX e n. 12830 del 28 novembre 1930 IX;

« esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1931, compilato nella seduta di presidenza del 28 novembre 1930 - IX;

« letta la relazione della presidenza che accompagna lo schema del bilancio preventivo del Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, per l'anno 1931, ed avuti i necessari chiarimenti;

« ritenuto di assecondare l'azione del Governo per la riduzione dei prezzi con una diminuzione dell'aliquota dell'imposta consiliare, che sin dal 1928 era stabilita in lire 0.80 per ogni 100 lire di reddito netto;

« atteso che l'importo complessivo dei redditi assoggettati all'imposta consiliare fu di lire 97624500 per il 1928, di lire 102163000 per il 1929 e di L. 101379000 per il 1930 e che, giusta tali risultanze, l'ammontare dei redditi stessi può essere previsto per il 1931 in L. 101.000.000.

delibera

« a) di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 1931 nelle singole categorie e ripartizioni e seguenti definitive risultanze:

Entrate effettive ordinarie lire 898 mila 582.03 — Entrate effettive straordinarie — Entrate per movimento di capitali lire 500.00 — Entrate per partite di giro lire 45.374.03 — Entrate per aziende speciali lire 20.000.00 — Entrate fondo pensioni lire 78.405.14. Totale generale lire 1 miliardo 042.862.10.

Spese effettive ordinarie lire [illegible].106.65 — Spese effettive straordinarie lire 129 mila 976.28 — Spese per movimento di capitali lire 27.000.00 — Spese per partite di giro lire 45.374.03 — Spese per aziende speciali lire 25.000.00 — Spese fondo pensioni lire 78.405.14. Totale generale delle spese 1.042.862.10.

« b) di approvare la riduzione del 6.25 per cento all'aliquota dell'imposta consiliare, da applicarsi per l'anno 1931, diminuendola così da lire 0.80 a lire 0.75 (centesimi 75) per ogni cento lire di reddito netto di ricchezza mobile, e considerando l'imposta stessa sul presunto reddito di lire 101000000 che sarà il gettito previsto di lire 757482.93 ».

### Riduzione di prezzi

Abbiamo detto ieri delle comunicazioni fatte da S. E. il Prefetto, gr. uff. Motta, in merito alla attività svolta dalla Presidenza del Consiglio. Di notevole importanza specialmente sono quelle che si riferiscono all'azione per il ribasso, dichiarazioni che riportiamo testualmente:

La Commissione consiliare paritetica per la rilevazione dei prezzi dei principali generi alimentari — ha detto S. E. Motta — che, in seguito all'abolizione dei calmieri, aveva soprasseduto nel maggio scorso alla formazione dei listini dei prezzi-base, ha ripreso nel luglio successivo, per disposizione ministeriale, il proprio lavoro, allo scopo di fornire gli elementi, in base ai quali io possa formarmi un sicuro giudizio sull'andamento dei prezzi dei generi interessanti la maggioranza dei consumatori, in modo da curare che i prezzi stessi vengano ad adeguarsi il più possibile a quelli all'ingrosso e per intervenire subito, d'intesa con le Organizzazioni sindacali interessate, onde ricondurli al loro giusto livello, tutte le volte che si verificassero ingiustificati rialzi.

Ed ora che dal Governo e dal Partito è stata felicemente iniziata la battaglia per la riduzione dei costi di produzione e per l'adeguamento di tutti i prezzi al valore reale della moneta — dal che conseguirà, oltre alla generale riduzione del costo della vita, il migliore sviluppo dell'economia nazionale — la mia azione di Prefetto e di Presidente di questo Ente si è intensificata, per ottenere senza indugio una apprezzabile discesa dei prezzi di tutti i generi, e specialmente di quelli di più comune e di più largo consumo.

Particolarmente la mia attenzione è portata sull'andamento dei prezzi delle farine, del pane e delle paste alimentari, in relazione a quelli, costantemente in ribasso, dei grani. Ed anche nei riguardi dei suddetti prodotti, mi sono giovato, e continuerò a giovarmi, della collaborazione del Consiglio dell'economia, attraverso l'accennata Commissione paritetica la quale, sempre a titolo di rilevazione, si occupa pure dei prezzi del grano, delle farine, del pane e delle paste da minestra, compiendo in tale materia le indagini già demandate alla cessata Commissione provinciale annonaria.

Anche l'Ufficio dell'Economia è stato chiamato a collaborare all'azione del Partito per il ribasso dei prezzi, partecipando un funzionario della direzione ai lavori della Commissione provinciale fascista, istituita dal Segretario Federale ».

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — **In memoria Domenica Rossi Candolini: avv. Sartoretti 10.**

SCUOLA E FAMIGLIA. — **In memoria di Domenica Rossi Candolini: rag. Cabrini 15.**

OSPIZIO MARINO. — **In memoria di Amelia Gonano ved. Grillo: Maria e Gino Volpe Ghirardini 25.**

### Arancio in fiore

Il signor Luigi Piazza di Gemona, impalmava l'altro giorno la gentile e brava signorina Anna Brovedan di Ce[illegible]ans.

La cerimonia, alla quale parteciparono numerosi parenti ed amici degli sposi, fu celebrata nella chiesa di Semplago. Auguri alla nuova famiglia.

### Coloni friulani in Sardegna

In seguito all'interessamento della Segreteria dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura sono partite ieri con un contratto di mezzadria firmato nella sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati, quattro famiglie coloniche della Provincia per il villaggio Mussolini della Società Anonima delle Bonifiche Sarde.



## Libri recenti sull'ultima guerra

### Sui campi di battaglia
### La nostra guerra

Fra le pubblicazioni del Touring Club Italiano, la Guida dei Campi di Battaglia ha incontrato larghe simpatie e assai notevole diffusione. Essa fu redatta al precipuo scopo di rievocare le epiche gesta della nostra guerra, di guidare il maggior numero di italiani in pio pellegrinaggio nelle sacre zone ove si svolse, di compiere una austera ma fervida glorificazione dell'Esercito nostro.

Procedendo dallo Stelvio al mare, i singoli volumi descrivono successivamente: il Trentino, il Pasubio e gli Altipiani (vol. I), il Monte Grappa (vol. II), il Cadore, la Carnia e l'Alto Isonzo (vol. III), il Medio e Basso Isonzo (vol. IV).

Con la pubblicazione del V ed ultimo libro della serie — quello relativo al Piave ed al Montello — la collana di questi volumi poteva considerarsi completa. Essi però davano soltanto una visione parziale: quella dei singoli teatri di operazioni e degli avvenimenti che vi si svolsero; mancava un quadro dell'insieme della nostra guerra e di tutto ciò che vale ad affermare l'audacia e la grandiosità del nostro titanico sforzo. Il Touring perciò ha sentito l'opportunità di allestire un sesto volume il quale abbracciasse l'intiero teatro della lotta combattuta sul fronte italiano e contenese, in sintesi, l'esame di esso sotto l'aspetto geografico e storico-militare.

In base a tali concetti, fu stabilita la struttura del nuovo volume, che comprende: uno studio complessivo della frontiera; un esame sintetico della situazione politica che condusse l'Italia alla guerra; un cenno sulle forze contrapposte e sui piani d'operazioni dei due Eserciti avversari; un riassunto degli avvenimenti svoltisi dallo Stelvio al mare; un itinerario generale per guidare il visitatore nelle località di maggiore importanza. Il suo titolo è «La nostra Guerra».

La compilazione del lavoro venne affidata ad un noto e valente scrittore di storia militare, il maggiore dott. comm. Amedeo Tosti, dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito; e questi ha disimpegnato l'incarico con la consueta competenza ed efficacia, mettendo nella sua giusta luce il valore dell'intervento italiano nell'immane conflitto. La breve opera è stata corredata da numerosi e chiari schizzi topografici, e reca la venerata effigie di S. M. il Re e quella dei Generali e degli Ammiragli che rivestirono le cariche di Capo e Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina nelle diverse fasi della guerra.

Riteniamo che questa nuova pubblicazione del T. C. I. costituisca veramente una succinta e succosa storia popolare della nostra guerra, destinata ad avere larga diffusione in tutti gli ambienti, e ciò in ragione appunto delle doti che la distinguono: semplicità, esattezza, obiettività. E confidiamo anche che — varcati i confini della Patria, nel suo testo originale o in fedeli traduzioni — essa valga a far giustamente apprezzare il peso che la nostra spada rappresentò sulla bilancio della Vittoria.

*v. r. b.*

### Pagine romanzesche della guerra navale

In un volume (*) edito da «Agnelli» Italo Sulliotti ha raccolto, sotto il suggestivo titolo di «S. O. S.» - *Insidie e misteri della guerra navale*, una serie di rievocazioni episodiche ed inedite dei più romanzeschi momenti vissuti dalle Marine alleate e da quelle nemiche durante il conflitto mondiale. Italo Sulliotti, che fu corrispondente di guerra della Regia Marina e partecipò a numerosi e brillanti azioni, è forse fra i giornalisti italiani quello che conosce più da vicino e più intimamente la nostra Marina. Il volume — scritto con colore ed efficacia — si legge tutto d'un fiato, come il più appassionante dei romanzi vissuti. E nulla è più lusinghiero per l'Autore del giudizio e dell'elogi cordiale e caloroso che volle tributargi, per questi capitoli, S. E. l'Ammiraglio Burzagli, Capo di Stato Maggiore della Marina.

Nelle pagine di «S. O. S.» passano, come in un drammatico «film», le vicende magnifiche della nostra Marina in Adriatico, la giornata delle Falkland, il combattimento disperato ed eroico di Coronel, lo scontro del Dogger Bank, le avventure dei grandi sommergibili tedeschi. E gli uomini che furono protagonisti delle grandi gesta, nell'uno e nell'altro campo (poichè il libro è cavalleresco verso gli avversari e ne iconosce la bravura marinara) balzano vivi dal racconto, che ha tutta l'esattezza di un documento storico, ma tutto il fascino di un interesse romanzesco.

E' questo, forse, il libro più «marinaro» apparso in Italia, e solo si può raffrontarlo a quelli del Comandante Paul Chack che ebbero in Francia formidabile successo di tiratura. Il volume è adorno di una suggestiva copertina del pittore Calamida, che rende, in una sintesi efficace, il senso di quella che fu la spietata guerra dei sotomarini.

(*) Italo Sulliotti: «S. O. S.» - *Insidie e misteri della Guerra Navale* — Casa Editrice Agnelli - Milano - in 16.o grande, pagg. 236.

### Le audaci imprese del M.A.S.

« Tutti gli Italiani conoscono i nomi dei singoli Eroi e delle vittorie fulminee, ma non a tutti è nota l'opera silenziosa, aspra generosa, compiuta in ogni ora, in ogni evento, in ogni fortuna; quando solamente un'assoluta dedizione al dovere poteva superare l'imparità delle condizioni e la durezza degli ostacoli... ».

Così si esprimeva l'Ammiraglio Thaon di Revel, allora capo di Stato Maggiore della Marina, e oggi Duca del Mare, nello storico ordine del giorno diramato all'Armata vittoriosa.

Di quest'opera silenziosa, le audaci imprese dei «M.A.S.» sono forse le pagine più belle; certo le più epiche e le meno note.

Un illustre scrittore navale, l'Ammiraglio Ettore Bravetta, ha raccolto e narrato, da par suo, talune di queste belle avventure di mare e di guerra, nelle quali sembra rivivere lo spirito ardimentoso degli antichi Corsari: la Casa Editrice Agnelli le ha pubblicate in un elegante volume, decorosamente rilegato, adorno di una attraente sopracopertina in colori del pittore U. Zimelli, in un volume di 230 pagine.

Nelle notti fonde e illuni, attraverso la foschia proiettrice, o nell'avversa chiarità del plenilunio, ed anche di pien meriggio, in mare aperto, i «MAS» — sciami siluranti — corrono in lungo e in largo l'Adriatico sfidando i fari, vigili ciclopi nemici; sfidano gli sbarramenti di torpedini, le ostruzioni, le dighe, le batterie, le torpediniere e i caccia e, temerari, sprezzanti, beffardi, affrontano cento volte il pericolo perchè una volta l'impresa riesca... ma quella volta vale per cento e per mille e il cupo boato del siluro che, automa intelligente, scoppia contro la carena nemica e la squarcia, è per questi votati alla morte, costretti sulle acque ad una vita d'inferno, una musica... di paradiso.

Cento episodi ignorati, commoventi, piccoli drammi e piccole commedie, palpiti di ansia, risa giocondo son qui, in questo libro «di realtà» che vale i più avventurosi romanzi.

E, dalle pagine, misurate e sincere, balza, piena di vita, una magnifica figura di uomo: il Marinaio Italiano...

Munita dei Conforti religiosi, si spegneva ieri

**Amelia Gonano ved. Grillo**

Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli ing. Ermes ed Ermanno, la sorella Anna col marito notaio Asquini e figli, la cognata, i cugini e parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'estinta, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite personali.

UDINE, 6 Dicembre 1930 - IX.

### Orario delle autocorriere S. A. F.

*Udine - Rivignano - Latisana*
Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.
Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.
Partenza da Talmassons: ore 13.15.
Partenza da Latisana: ore 7.

*Udine - Pocenia - Latisana*
Partenze da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.
Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

*Udine - Bertiolo - Varmo*
Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.20
Partenza da Varmo 7.30 — Arrivo ore 8.50.

*Udine - Gemona - Tolmezzo*
Partenza da Udine ore 15.45 — Arrivo ore 17.30.
Partenza da Tolmezzo ore 8 — Arrivo ore 9.40.

Le partenze da Udine hanno luogo da via Francesco Crispi 7.

# Padre Purino liberato dai briganti cinesi

## La notizia alla famiglia

Non passa giorno, si può dire, che non giungano dalla Cina notizie di massacri, di saccheggi, di rapine e di estorsioni compiuti da orde di briganti comandate da generali d'occasione.

Nell'ex grande Impero Celeste regna una grande anarchia per cui ognuno fa quello che vuole senza che sia menomamente disturbato.

Bande di briganti condotte da gente senza scrupoli percorrono in tutti i sensi la Cina rubano, saccheggiano e mettendo ogni cosa a ferro e fuoco.

Specialmente, in questi ultimi tempi, sono prese di mira le Missioni e i Missionari.

Esse vengono accerchiate e tutti i missionari fatti prigionieri; uno ne viene rilasciato e mandato in cerca di somme favolose per il riscatto dei compagni. Ormai si può dire che ci sia una tariffa fissa come prezzo di riscatto: diecimila dollari a testa.

Naturalmente se la somma non viene portata i prigionieri, dopo tremende ed orribili torture, vengono uccisi

E' giunta fresca una dolorosa notizia: La città di Klan è caduta dopo una eroica resistenza di poche persone in mano di comunisti-briganti e tutti i missionari della città, i frati secolari cinesi come pure le dieci suore che ivi risiedevano sono stati presi prigionieri.

Tra questi, vi è, come dicemmo, padre Purino ex parroco della chiesa di San Nicolò, notissimo a Udine e specialmente nella parrocchia di S. Rocco dove per le sue magnifiche doti di buon cuore e di carità cristiana era molto ben voluto.

I comunisti diedero l'assalto alla città di Klan il 12 ottobre e vi instaurarono subito il regno del terrore.

Secondo le notizie vi sarebbe stato un massacro di 60.000 persone, e i cadaveri gettati nel fiume Kau o ammucchiati lungo le rive.

Secondo l'abitudine, i capi comunisti vollero grosse somme dalla Camera di Commercio, poi autorizzarono i soldati rossi a saccheggiare la città, i magazzini e le case private. Un certo numero di notabili vennero imprigionati e condotti fuori della città.

Su loro venne posta una grossa taglia. La maggior parte dei detenuti nelle prigioni vennero liberati e incorporati nell'armata rossa.

Per il riscatto dei missionari e delle suore i briganti hanno chiesto la somma di dieci milioni di dollari.

Tre dei prigionieri vennero messi in libertà affinchè si recassero a Schangai a provvedersi la somma voluta per il riscatto.

Mons. Mignani, uno dei liberati, ha riferito che i missionari furono trascinati per la città e battuti.

Come abbiamo riferito ieri l'altro Padre Ottavio Giordano Purino è un friulano, essendo nato a Nogaredo di Prato nel 1895.

Nel 1924, entrava nell'opera di San Vincenzo, che ha sede in via Rivis, e nel 1926 prendeva i voti dedicandosi con santo fervore alla sua alta missione.

Nel 1929, gli venne disposizione di partire per la Cina, e da allora egli trovasi colà quale missionario. Dalla Cina inviò sovente lettere all'Opera di Udine, e a parecchi sacerdoti amici.

L'ultima sua lettera è datata dal settembre ultimo e parla appunto della situazione caotica e del pericolo che i missionari costantemente corrono tra i banditi cinesi.

**IN CASA DEL MISSIONARIO**

Ci siamo recati a casa della famiglia Purino per avere appunto delle notizie.

Siamo stati ricevuti dalla madre del sacerdote la povera donna ci racconta come abbia appreso la notizia della cattura del figlio dal bollettino mensile delle Missioni Estere Vicenziane.

Alla povera donna, che vive assieme, a due figli in una casetta a Nogaredo di Prato, era stata nascosta, da principio, la notizia della cattura del figlio. Poi è giunta quella del riscatto e della conseguente liberazione e anche la povera madre è stata messa al corrente dell'odissea patita dal figlio.

Ora — ella ci racconta con le lacrime agli occhi — mi hanno detto che mio figlio è salvo e che si trova al sicuro in una città cinese».

E così dicendo ci mostra il giornale cattolico «Crociata Missionaria» dove, sotto una fotografia riproducente l'effige di mons. Gaetano Mignani, coadiutore del Vicario Apostolico di Klanfù, sta scritto come nel mese di ottobre sia stato fatto prigioniero assieme ad altri missionari e a dieci suore e liberato assieme ai suoi compagni in seguito al versamento di un milione di dollari raccolti dalle altre missioni.

Secondo le notizie padre Purino si trova al sicuro, un sicuro relativo ma sempre meglio che nell'interno, a Shangai.

L'ultima lettera inviata dal sacerdote alla famiglia data dal 3 settembre e come in tutte quelle inviate non riflette per nulla l'ansia o la paura di essere preso prigioniero dai rossi.

Anzi, padre Purino, si prende gioco di loro e vorrebbe esser, come dice, ancora soldato per dare una piccola lezioncina di guerra ai briganti.

Ecco quanto in una lettera scrive ai fratelli:

**LETTERE AI FRATELLI**

Qui, appena fuori di città, si combatte quasi ogni giorno contro i rossi che vorrebbero ad ogni costo entrare; ma finora il Signore ci ha sempre salvati e noi tiriamo avanti e facciamo il fatto nostro anche in mezzo al rumore delle fucilate e delle mitragliatrici; tanto ormai ci siamo abituati.

Da quando venni qui, Wanan è sempre in mano dei briganti, o rossi, o comunisti, chiamateli come volete, ed è già un mese che non so niente del sig. Russo perchè la posta non può passare, essendo la strada occupata da questi rossi. Il sig. Russo però è al sicuro in un'altra città presso i nostri preti Cinesi. L. Autorità promettono, promettono sempre di farla finita e di distruggere una buona volta questi rossi, ma invece siamo sempre così. Noi speriamo solo nell'aiuto di Dio e nella protezione della Madonna. Ma voi non pensate male per questo, fate come noi che stiamo allegri e ridiamo lo stesso e preghiamo il Signore a proteggerci. Noi neppur si pensa al pericolo; lasciamo che ci pensi il Signore e la Madonna. Certo che se non ci fosse stata la protezione del Cielo a quest'ora, poveri noi.

Mentre scrivo, i rossi al di là del fiume, sparano a più non posso con un loro cannonaccio vecchio, ma senza palla, soltanto con la polvere; e sparano sempre così, di giorno e di notte, come per prendere in giro i soldati, che, salami come sono, non son capaci di far una scappata di là per farli correre e rubar loro quel cannone di legno. Ma lasciateli fare, si stancheranno se vogliono, e se no, peggio per loro. Ma se fossi soldato io, io si ci insegnerei a prendere in giro la gente e a disturbarci anche quando si dorme. Ma non son più soldato e lascio che s'arrangino.

Vi prego salutare tutti tutti e tanto e tanto. Spero che la Missione sia riuscita bene e che i Missionari siano stati a trovarvi. Se andate a Udine, salutateli tutti per me.

Saluti speciali ed un bacio forte forte alla cara mamma, che prego perdonarmi le tante volte che l'ho fatta arrabbiare da piccolo e disgustata da grande e le prometto di non farla arrabbiare più. Prego ogni giorno e tanto per tutti voi. Vi prego di darvi sempre coraggio e di star sicuri che io sto sempre bene e son sempre allegro, tanto da far disperare tutti con la mia allegria anche quando i rossi sparano a più non posso e c'è pericolo che ci capitino le pallottole a darci un bacio. Ma io preferisco non aver certi baci e quando fischiano per sopra la casa, ci dico: Ehi, tira diritto, e loro tirano diritto.

Sulla busta della lettera sotto l'indirizzo scritto a macchina, c'è un W l'Italia che basta da solo a dimostrare i sentimenti che animano padre Purino. Lasciamo il rustico casolare dove una mamma ha tanto sofferto e soffre ancora pensando al pericolo corso e al pericolo che ancora corre il figlio. La lasciamo con l'animo turbato da profonda ineffabile commozione, per quanto possa la fede e l'amore nell'animo umano.

# Fatti e fatterelli del giorno

### Vittima del lavoro
### Scaricatore schiacciato da una trave

All'Ospedale di Latisana, ove era stato accolto in gravissime condizioni, moriva l'operaio Giuseppe Florin da San Giorgio di Nogaro.

Il disgraziato era addetto allo scarico di merci a Porto Nogaro.

Mentre stava eseguendo il suo lavoro, una trave gli piombò sul petto e lo atterrò. Il povero uomo fu subito raccolto dai compagni accorsi e trasportato all'Ospedale di Latisana.

Purtroppo aveva riportato lesioni interne e nonostante le cure prodigategli non fu possibile salvarlo.

### Muore improvvisamente per uno sforzo

Il signor Carlo Jannac di anni 33 da Pontebba Nuova, noto ed apprezzato assistente alle Miniere di Carbone di Pontebba, percorreva la provinciale di Tarvisio in camion. Per un improvviso guasto della macchina, il Jannach doveva scendere, e aiutando il meccanico a muovere le ruote della pesante vettura, cadeva riverso a terra e spirava.

Dalle constatazioni del medico, sembra accertato che la morte sia avvenuta per paralisi cardiaca.

### Portalettere investito da una auto

Ieri nel pomeriggio ha ricorso alle cure del dott. Bettini il portalettere Gastone Driussi di Luigi, di anni 41, dimorante in via Tolmezzo, 65, per alcune escoriazioni alla faccia guaribili n pochi giorni.

Il Driussi ha raccontato in modo confusionario, come, correndo in bicicletta per via Martignacco è stato investito, ad una curva, da un'automobile proveniente da Passons, e gettato a terra.

Per fortuna, sebbene l'auto abbia continuata la sua strada, l'infortunato se l'è cavata con poco.

### La brutta avventura di un manovratore

Il manovratore delle Ferrovie dello Stato, Enrico Olivieri, mentre stava alla stazione centrale di Tarvisio, addetto al suo lavoro, è incorso in una brutta avventura, che però è andata a finire per il meglio.

Mentre l'Olivieri stava intento ad agganciare due vettura di un treno, un getto di vapore lo investiva in pieno.

Per sfuggire al getto, il manovratore si staccava dal binario dove si trovava, passando sul binario accanto.

Arrivato però nel centro della prima linea, si trovava di fronte l'accelerato che parte per l'Austria alle ore 13.30 e che in quel momento stava manovrando per essere ricoverato in altro binario.

L'Olivieri trovandosi nel centro del binario al momento del sopraggiungere del convoglio in marcia, non ebbe il tempo di passare dalla parte opposta e si aggrappò al gancio anteriore della locomotiva nel naturale istinto di salvarsi.

Nonostante lo sforzo disperato, questo però gli sfuggì dalle mani e l'Olivieri allora si lasciò scivolare in mezzo alle due ruote nel centro del binario, gridando per richiamare l'attenzione del personale di macchina.

Dati i segnali di arresto dal manovratore, il convoglio si fermava poco dopo e tutti gli accorsi potevano con grande meraviglia constatare che egli era rimasto miracolosamente incolume.

### Tre cividalesi feriti ad un passaggio a livello

L'altra sera, verso le 19, un'auto pilotata dal signor Nereo Cozzarolo di anni 22, dottore in scienze commerciali, nato a Cividale e residente a Trieste, proveniente da Cividale, si dirigeva a Trieste. A bordo della macchina si trovavano anche i genitori del dottore, sig. Antonio e signora Lina nata Novelli, nonchè certo Floriano Bisaz di anni 71. Sullo stradone di Palmanova, all'imbocco di Cervignano, la macchina andò a cozzare contro le sbarre abbassate del passaggio a livello. Il pilota rimasto illeso per miracolo, dopo essersi portato sopra il binario, ebbe la prontezza di spirito di far marcia indietro, riuscendo così a sottrarsi all'investimento del treno lusso che passò pochi istanti dopo.

Il signor Antonio Cozzarolo riportò ferite ad una tempia con sintomi di commozione cerebrale, il Bisaz la frattura del setto nasale e del naso e la signora Novelli ferite alla fronte.

Prontamente medicati dal dott. Lovisoni, dato il loro stato piuttosto grave, specie quello del Cozzarolo, i feriti furono trasportati d'urgenza con due automobili a Trieste.

Il Cozzarolo è stato per lunghi anni impiegato a Udine presso la Banca Popolare Friulana.

La disgrazia che oggi colpisce la famiglia Cozzarolo ci richiama un'altra e più grave sciagura avvenuta pochi anni or sono, quando un altro figlio del rag. Antonio, di nome Elio, è perito nello scoppio successo in una officina di via di Mezzo.

Auguriamo che i feriti possano in breve tornare, perfettamente guariti, alle loro occupazioni ordinarie.

### Dita stroncate

C'informano da Ampezzo di una gradisgrazia avvenuta colà. Il figlio del Pretore cav. Paolo Manzi, mentre stava giocando presso una ruota in movimento, vi impigliò una mano ed ebbe stroncate le dita. All'egregio Magistrato, recentemente colpito nei più cari affetti, la nostra compartecipazione al suo dolore, e l'augurio di pronta guarigione pel figlio.

### Bambina impigliata negli ingranaggi di una macchina

Ieri, venerdì, nel pomeriggio, verso le 14, a Tolmezzo, tale Eugenio Cimenti si recava assieme alla figlia novenne Elda nel molino a cilindri di Giacomo Costante per far macinare della farina. Entrato nei locali, il Cimenti lasciò momentaneamente la piccina sola per recarsi in cerca del padrone del molino. Quando ritornò vide che essa era con la mano tra gli ingranaggi di una macchina ed arrivò appena in tempo a strapparla da morte sicura.

All'Ospedale il dott. Cecchetti trovò alla Elda il braccio sinistro stracciato, nonchè la frattura del dito medio della mano sinistra, riservandosi la prognosi.

### Il Sindacato Veterinari in assemblea

Domenica 14 dicembre, nella sede dei Sindacati Fascisti (Via Aquileia 3, Udine) alle ore 9.30 è convocata la Assemblea del Sindacato Veterinario per trattare il seguente ordine del giorno:

a) Bilancio 1930-31;
b) Conto consuntivo 1929-30;
c) Relazione morale del Direttorio;
d) Elezione del Segretario e di 6 membri del Direttorio;
e) Nomina di 3 revisori dei conti per il triennio 1930-32;
f) Comunicazioni varie.

### Scuola Cattolica di cultura
### Jacope da Todi

Questa sera, presso la «Scuola Cattolica di Coltura», il sacerdote dott. prof. Marchetti terrà una conferenza sul tema: «Jacopone da Todi».

Sabato prossimo (13 dicembre) sarà ad Udine il Rev. Padre dott. Ambrogio Magni per tenere una conferenza sul tema: «Luci ed ombre nell'opera di un tragico».

Le lezioni si svolgono sempre nella Casa dell'Azione Cattolica, in via Treppo n. 1 B. L'ingresso è libero e la sala è riscaldata.

### La festa dell'Immacolata al Circolo Giovanile San Giorgio

Ogni anno i due Circoli Giovanili «S. Giorgio» onorano la Vergine Immacolata il dì della Sua festa (lunedì, 8 corr.) con una piccola accademiola famigliare, alla quale quest'anno si degna partecipare anche S. E. Mons. Arcivescovo.

Eccone il programma:

Marcia d'introduzione: «O Golfo» di R. Corona — Prolusione del Presidente del Circolo Maschile, signor Olivo Mario — Poesia per bambina — Suonata per archi, flauto e clarino: «La serenata» di Franz Schubert — La parola della Presidente del Circolo Femminile, M.a O. Peruzzi — «Lo spazzacamino», a solo di S. Em. Card. Cagliero — Una aspirante — Suonata per archi, flauto e clarino: «Folle passione» di A. Calderoni — «La Madonna nera» bozzetto) — Suonata per archi, flauto e clarino: Intermezzo «La mia serenata» di A. Staffelli.

L'Accademia s'inizierà alle ore 17.30 e ci parteciperà gentilmente anche la orchestrina del sig. maestro R. Marcotti.

### Festivita' religiosa nella frazione di Godia

Lunedì, giorno dell'Immacolata, la frazione di Godia celebrerà con la solennità consueta la festa della Madonna.

Il prof. Paschini, di Castellerio, tiene nella chiesa in questi giorni, un apposito triduo di preparazione.

Oltre tutte le funzioni religiose che si celebreranno nella mattinata, nel pomeriggio vi sarà una processione alla quale interverrà anche la rinomata banda di Faedis, diretta dal bravo maestro cav. Basciu.

# SPORT

## Le partite di domani

### Divisione nazionale

### Serie A

Genova: Genova-Milan
Alessandria: Alessandria-Casale
Torino: Juventus-Bologna
Roma: Roma-Lazio
Milano: Ambrosiana-Napoli
Modena: Modena-Legnano
Vercelli: Pro Vercelli-Torino
Brescia: Brescia-Triestina
Busto A.: Pro Patria-Livorno.

### Serie B

Lucca: Lucca-Liguria
Udine: Udinese-Bari
Novara: Novara-Verona
Tortona: Derthona-Padova
Monfalcone: Monfalcone-Spezia
Palermo: Palermo-Lecce
Bergamo: Atalanta-Pistolese
Cremona: Cremonese-Parma
Firenze: Fiorentina-Serenissima.

### Un incontro di cartello

## Bari contro Udinese

(Calciodromo Moretti - ore 14.30)

Grande aspettazione in città e in provincia per l'incontro che si svolgerà domenica al calciodromo Moretti.

Come abbiamo avvertito, saranno ospiti graditi dei bianco-neri i focosi e voltivi ragazzi del Bari che marciano al comando della classifica.

L'undici pugliese sino a domenica scorsa viaggiava immune da sconfitte e solo un fortuito incidente del portiere barese ha fatto sì che i liguri rompessero l'incantesimo. Essi dunque lotteranno con il cuore alla gola per smentire completamente la disgraziata partita di domenica e dimostrare al pubblico udinese che sono tutt'altro che decisi a lasciare il comando della classifica.

Riusciranno nel loro intento?

Logicamente la risposta dovrebbe essere positiva, ma noi sappiamo che essi troveranno di fronte un undici che profonderà nella battaglia tutti gli sforzi, magari sino all'esaurimento, pure di uscirne con la vittoria in pugno.

I bianco-neri sono freschi da una sconfitta subita in quel di Lecce, dove soltanto la sfortuna e un momento di inspiegabile rilassatezza, impedirono che la partita si risolvesse in loro favore.

Battaglia grossa ed aperta dunque domani, tirata coi denti sino all'ultimo, specie da parte bianco-nera, che gode del favore del terreno e del pubblico che, ne siamo certi, accorrerà numeroso al calciodromo Moretti ad incoraggiare e sostenere i propri beniamini.

Le squadre prenderanno il seguente schieramento di battaglia:

BARI: Zamberletti; Ronca e Antonelli; Gaviglio, Tomich e Della Valle; Alice, Rossini, Scategni, Rossi e Rastelli.

UDINESE: Francescutti; Minetto e Schiffo; Magrini, Bonino (cap.) e Zilli; Frossi, Agosti, Vittorio, Modotti e Bartesaghi.

**II DIVISIONE**

### L'Udinese B a Monfalcone

La balda squadra di rincalzo dell'A. C. Udinese calerà domani a Monfalcone per contendere la vittoria a quella seconda squadra che in casa si è sempre dimostrata pericolosa.

I friulani, che detengono saldamente il primato del girone, partono favoriti dalla carta, ma il loro compito stavolta ci sembra dei più difficili. Comunque confidiamo che i loro generosi sforzi siano ripagati da una bella affermazione.

### Sul fronte ulciano

Domani, terza giornata del campionato ulciano, sarà dato assistere a delle belle ed interessanti partite sia di prima che di seconda categoria. In tutti i centri grande è l'attesa.

### Assemblea generale dei soci della Bocciofila Udinese

Domani, domenica, nei locali del Sindacato Fascista dell'Industria (palazzo Caiselli - Piazza San Cristoforo) alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Bocciofila udinese.

L'ordine del giorno è il seguente: 1. Relazione morale e finanziaria — 2. Elezioni del nuovo Consiglio — 3. Modificazioni allo statuto — 4. Varie.

Data l'importanza degli argomenti da trattare tutti gli interessati sono pregati ad intervenire.



# Un allegro poeta del 1787

## e un "virtuoso,, nel gioco del pallone

Esaminando talune carte della immensa raccolta che si conserva in tante «cartelle» nella Civica Biblioteca, mi è capitato sotto gli occhi un «canto» che un incognito poeta del 1787 ha dedicato a tale Jacopo Bauto Bassanese che, come illustra la dedica del canto stesso, 'sesercitava «nel nobile giuoco del pallone nella città di Udine».

Il canto è composto di una trentina di quartine nelle quali con tono ironico, l'autore, evidentemente poco sportivo e al quale sembra un po' esagerata l'aureola di celebrità passeggera dei giocatori di pallone, canta le lodi e i meriti del virtuoso giocatore.

Tralasciamo, dato che non è il caso, nè questo è il nostro scopo, la ricerca dei meriti poetici delle trenta e più quartine, ma occupiamoci invece della poesia dal lato curiosità, giacchè ci rivela che nel XVIII secolo il gioco del pallone a Udine aveva già dei buoni cultori (ci sembra di vedere i così detti «tifosi» del gioco del calcio che gioiscono beatamente al pensiero dei colleghi dai pittoreschi e poco sportivi costumi).

In questo periodo che il gioco in parola è tanto in auge e che ha destato e desta tanto interesse da spingere gli appassionati a ricercarne le origini per poi attribuirle ciascuno alla propria Nazione (c'è naturalmente qualcuno che attribuisce la invenzione del gioco del pallone ai... soliti cinesi di seimila anni fa), in questo periodo, abbiamo detto, che in diverse parti e in diverse illustrazioni viene rinnovato il gioco all'antica, ci sembra se non utile, per lo meno interessante narrare brevemente il contenuto della poesia.

Con una dedica, nella quale si nota subito il tono troppo pomposo e troppo alato per il soggetto trattato (giocatore di pallone), il poeta si rivela subito poco convinto della gloria sportiva.

Eccone il testo:

*All' immortale*
*Sig.re Jacopo Bauto Bassanese*
*che con universale applauso*
*s'esercita*
*nel Nobile Giuoco del Pallone*
*nella città di Udine nell'anno 1787*

Poi il poeta si dichiara tutto preso dal sacro fuoco e si sente alato come un cigno pensando che, novello Pindaro, canterà le glorie di un'atleta che tiene alto il nome della sua Patria con la sua maestria.

*Quale m' investe ed agita*
*Insuitato foco*
*Che la fibra del cerebro*
*Ricerca a poco, a poco?*

Comincia l'incognito cantore il quale, mantenendo sempre la stessa linea ironica, spiega nelle quartine seguenti come spera di farsi un gran nome, per lo meno come Pindaro che cantò nelle sue poesie i vincitori dei ludi olimpionici, e di passare alla storia cantando le grandi gesta dell'immortale atleta.

*Voglio col plettro eburneo*
*Toccare la mia cetra*
*E a te Bauto, applaudere*
*Coi carmi, e alzarti all'etra.*

Tu — prosegue la poesia — che sprezzi ogni periglio, che sai vincere ogni ostacolo e che in fatto racchiudi un cuore veramente maschio, sdegna tutti quelli che invidiosi della tua ben meritata fama, tentano colle loro mordaci lingue di oscurare l'aureola che ben ti si addice.

*Aguzzin pure gl' invidi*
*La lingua lor mordace*
*Non vol della tua gloria*
*Ad oscurar la face.*

Come si vede, in tutti i modi il poeta cerca di mettere sotto agli occhi l'esagerata considerazione in cui sono tenuti i «divi» dello sport.

Non è una malattia esclusiva dei tempi presenti, si vede, creare una fama di superuomini a coloro che eccellono in questo o quel gioco.

Anche allora — ci racconta l'incognito — vi erano delle città che primeggiavano per atleti super-assi del pallone e tra queste Bassano era all'avanguardia.

Non siamo venuti a sapere però se i giocatori di Bassano fossero realmente nativi della città o se come adesso fossero stati importati... dall'Argentina pagandoli fior di quattrini ma ci sembra che questo fatto non abbia una grande importanza.

Invece il cantore ci dice come Bassano fosse una delle città più adatte per racchiudere in sè atleti di tal fama perchè, come ognuno sa, lo stemma gentilizio della città consiste nella raffigurazione di una torre con a lato due leoni rampanti.

Or bene, il re della foresta è quello che più si addice a simboleggiare l'ardire, la bravura, l'intrepidezza e la fierezza del giocatore di pallone.

E a questo punto la poesia volge rapida alla fine perchè l'autore si accorge che:

*Tentava temerario*
*con queste umili rime*
*salir del bel Empireo*
*le maestose cime*

non vuole continuare perchè:

*Mentre con ali ceree*
*osando il vol spiegare*
*va a rischio, novel Icaro*
*di dar il nome al mare.*

Crediamo invece glielo abbia dato lo stesso perchè di lui non si è mai sentito parlare.

Quanto alla poesia, trattandosi del gioco del calcio, è logico sia fatta coi piedi.

A. B.



### Nuovi orari sulle linee della Veneta

**UDINE-CIVIDALE**

Partenze da Udine: 8.10 — 10 — 12.20 — 15.15 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Cividale: 8.40 — 10.35 — 12.50 — 15.50 — 19.05 — 20.55.
Partenze da Cividale: 6.45 — 9 — 11.30 — 13.20 — 17 — 19.30.
Arrivi ad Udine: 7.10 — 9.25 — 12.05 — 13.50 — 17.35 — 20.

**CARNIA-VILLA SANTINA**

Partenze da Planis: 7.10 — 8.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.
Arrivi a Tolmezzo: 7.31 — 8.53 — 11.11 — 15.06 — 20.11.
Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.35 — 11.34 — 15.09 — 20.14.
Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.55 — 11.30 — 15.25 — 20.30.
Partenze da Villa Santina: 6.10 — 8.50 — 13.35 — 16.15 — 18.15.
Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 9.06 — 13.51 — 16.35 — 18.31.
Partenze da Tolmezzo: 6.29 — 9.09 — 13.54 — 17.15 — 18.34.
Arrivi a Planis: 6.50 — 9.30 — 14.15 — 17.40 — 18.55.

**TRANVIA UDINE-SAN DANIELE**

*Partenza da Udine Porta Gemona*: Ore 6.50 — 9.13 — 11.50 — 13.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 D — 18.25 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a San Daniele).
*Arrivi a S. Daniele*: Ore 6.50 — 10.40 — 13 — 15 (festivo) — 17.15 D — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.30 (festivo).
*Partenze da S. Daniele*: Ore 6.15 — 8.05 D — 13 — 16.25 — 18.
*Arrivi a Udine - Porta Gemona*: Ore 7.30 — 9.05 D — 14.20 — 17.30 — 19.10.

# Il problema delle piante aromatiche e medicinali

## La Carta murale dell'Erboristeria di Giuseppe Pozzo

Più volte il nostro giornale, che segue con passione e devozione filiale quanto serve a dar lustro e decoro a questa nostra amatissima Terra friulana, ha pubblicato articoli riferentisi al vitale problema dell'Erboristeria applicata alla scienza medica e all'Industria. In più riprese infatti furono da noi pubblicati interessanti articoli di uno studioso competentissimo e valente quanto modesto: il signor Giuseppe Pozzo il quale rivolge tutta la sua passione per le scienze naturali, alla valorizzazione delle piante aromatiche e medicinali, valorizzazione che porta alla attuazione pratica di un concetto scientifico nell'interesse economico della vita della Nazione. Il Governo fascista, proteso verso tutti i campi della vita operosa e proficua dell'Italia, non poteva trascurare un così importante problema quale è quello dell'Erboristeria e all'uopo l'Ente Nazionale delle Piccole Industrie di Roma, ha promosso e appoggiato una azione tutta rivolta al rifiorire dell'Erboristeria. Poichè sapevamo che anima di questa campagna è stato ed è il concittadino signor Giuseppe Pozzo, Direttore dei Corsi di Erboristeria e poichè ci consta che egli sta preparando in merito una pubblicazione di importanza nazionale, ci siamo rivolti a lui per alcuni chiarimenti. Siamo sicuri che con ciò avremo non solo destato l'interesse dei lettori, ma anche contribuito, per quanto modestamente, allo sviluppo di quelle Piccole Industrie che, coordinate e disciplinate con elevati concetti scientifici, potranno a nostro avviso divenire Grandi Industrie con notevole vantaggio per l'Economia Nazionale.

**UNA GRANDE INIZIATIVA FRIULANA**

Abbiamo affrontato il signor Giuseppe Pozzo e superando la sua modestia schiva di elogi e di manifestazioni reclamistiche, siamo riusciti ad avere da lui informazioni importanti sull'opera sua paziente e geniale.

— E' vero — gli abbiamo chiesto — che lei sta compilando una Carta dell'Erboristeria con la riproduzione delle piante aromatiche, medicinali ed estrattive spontanee che vegetano in Italia?

— Sì, è vero — ci ha cortesemente risposto il nostro intervistato; sono anni che mi dedico a questo studio con entusiasmo poichè vedo in esso la soluzione di un problema di notevole importanza economica per la nostra Patria.

— E come le è sorta questa idea?

— Come insegnante autorizzato dall'Ente Istituto delle Piccole Industrie di Venezia, ho tenuto dei corsi di erboristeria della durata di 10 giorni ciascuno nelle varie sedi di Cattedra Ambulante di Agricoltura delle Provincie di Udine, Vicenza e Gorizia. In tale occasione ho potuto notare quanto riesca facile suscitare fra gli agricoltori il più schietto entusiasmo per una materia così bella e così utile, ma ho altresì rilevato quanto sia difficile coltivare e far permanere questa passione e questa fede nell'Erboristeria se non si addiviene ad una pratica attuazione del problema attraverso regolari commerci, disciplinati, coordinazione delle raccolte che altrimenti riescono deleterie e vandaliche, smerci di produzione, se non frequenti, per lo meno potenzialmente sufficienti, ecc. Stando così le cose, mi sono convinto della necessità di raccogliere in tre grandi tavole contenenti ciascuna l'esatta riproduzione di trenta piante medicinali od aromatiche. Sono convinto che questo sia il mezzo migliore per diffondere non solo la conoscenza di dette piante, ma anche di creare un collegamento tra i produttori o raccoglitori e gli acquirenti.

**L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO**

Le tre grandi tavole, delle quali due sono ormai ultimate — ci informa il signor Pozzo — contengono la esatta riproduzione delle piante nel momento della loro massima efficienza di contenuto estrattivo (epoca balsamica). E queste tavole sono accompagnate da un opuscolo esplicativo che in ogni pagina, con un numero corrispondente a quello della tavola murale, contiene la riproduzione identica per quanto in minori proporzioni, delle singole piante. Interessantissime sono queste note illustrative perchè non solo dànno il nome volgare e scientifico della pianta, ma ne descrivono i caratteri, il contenuto estrattivo e l'indicazione delle Ditte acquirenti.

La pubblicazione perciò delle tavole e delle note illustrative serve egregiamente a tener sempre desto l'entusiasmo e la razionalità del raccoglitore.

— E quale sarà il contenuto dell'opuscolo esplicativo?

— Glie ne posso dare, perchè se ne formi un'idea, il sommario: Giudizi dei Ministeri competenti e di autorità agrarie — Prefazione — Le piante medicinali dai tempi antichi ad oggi — Norme di raccolta — Preparazione, essicazione naturale ed artificiale — Condiziatura, tagli, trinciatura, attrezzi, presse, essiccatoi — Usi e impieghi — Alambicco, alcolati, separatori, chiarificatori — Essenze, estratti volatili coi grassi, estratti fluidi — Raccoglitori e commercianti, campionature, imballo, spedizioni — Tariffe ferroviarie, doganali, estere e portuali — Legislatura in materia.

— Potrebbe darci — abbiamo chiesto ancora — qualche chiarimento sul programma di insegnamento da lei svolto nei vari corsi di Erboristeria?

— Il programma si compendia brevemente nei seguenti estremi: Generalità delle piante aromatiche e medicinali; loro importanza dal punto di vista della conservazione delle specie; classificazione botanica, determinazione delle principali piante della Flora spontanea d'Italia; pratica della raccolta e norme che la regolano; conservazione, confezione, commercio in rapporto all'utilizzazione per la medicina, per la profumeria e per la liquoreria, applicazioni industriali ecc.

I corsi da me tenuti furono sempre frequentatissimi da maestri ed agricoltori che col loro entusiastico intervento compensarono la mia ardua fatica.

Qui termina la nostra intervista che per esigenze di spazio ha un carattere puramente schematico. Possiamo soltanto aggiungere che le tre grandi tavole in cromolitografia, sono prossime alla completa esecuzione accuratissima in uno stabilimento tipografico friulano e che la riproduzione delle piante è fatta su fotografie che poi vengono incise sulla pietra e colorate con tinte così perfette da dare l'idea precisa delle piante stesse allo stato di massima vegetazione.

Notiamo «en passant» che il signor Pozzo provvide alla divulgazione della conoscenza pratica delle piante medicinali ed aromatiche anche attraverso varie mostre e ricordiamo fra altro di aver veduto esposti nella vetrina del fiorista Gasparini vari esemplari con note illustrative compilate dallo stesso sig. Pozzo.

Non occorre pertanto insisteme sulla assoluta necessità che le tavole formino parte della dotazione didattica delle Scuole elementari, agrarie e di avviamento al lavoro, delle Cattedre ambulanti, nonchè di Municipio, biblioteche, Case dei Balilla ed Avanguardisti, Uffici forestali cui la nuova legge affida in merito speciali incarichi, ecc.

E qui, a titolo di conclusione e di meritato elogio al signor Giuseppe Pozzo, crediamo opportuno accennare che il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, S. E. Manaresi, ha inviato personalmente al signor Pozzo una lettera in cui, con calda parola di plauso dichiara di aver trovato il suo lavoro un «ammirevole studio» e gli assicura il più fervido appoggio.

Questo incondizionato plauso dell'eminente Uomo di Governo, oltre che dimostrare che il Regime fascista dà il suo alto appoggio ad ogni iniziativa che torni di vantaggio e di incremento all'Industria nazionale, sarà indubbiamente motivo di viva soddisfazione per il signor Pozzo che dedica tutta la sua intelligente e fervida attività, tutta la sua mirabile competenza ad uno studio così proficuo e alla sua pratica attuazione; ciò che forma nuovo titolo di orgoglio per il nostro Friuli.

## Campi irrigui modello

Al concorso per l'impianto nel medio Friuli di 15 campi irrigui, si inscrissero 54 concorrenti di cui 4 sulla destra e 50 sulla sinistra del Tagliamento.

La commissione ha fissato per l'istituzione dei campi irrigui modello i seguenti: 1. Flaibano, Cescutti cav. Vittorio fu Giov. Maria; 2. Gradisca, Moretti Gerardo fu Giuseppe; 3. Ganzini Luigi fu Pietro; 4. S. Lorenzo: Masutti Francesco e fratello Giuseppe; 5. Sant'Odorico, Mangoni - Masolini Giuseppe; 6. Sedegliano, Rinaldi Giovanni fu Rinaldo; 7. Basiliano, Risotto Domenico; 8. Basiliano, Romano Serafino fu Giacomo; 9. Pantianicco, Manazzoni Riserio fu Luigi; 10. Rivolto, Amministrazione co. Lod. e Leon. Manin; 11. Rivolto, Sardi Gio. Batta e Sorelle; 12. Tomba di Meretto, Toppano Filippo di Giuseppe; 13. Villacaccia, Gonano Amelia ved. Grillo; 14. Villaorba, Novelli Francesco fu Giuseppe; 15. Lestizza, Busolini Giacomo fu Giovanni; 16. Mortegliano, Chiaruttini Francesco; 17. Mortegliano, Colautti Giacomo fu Gio. Batta; 18. Pozzuolo, Gigante Sante fu Gio. Batta; 19. Felettis, Dorta Alba nata Cuoghi; 20. Bicinicco, Di Tomaso Primo fu Giuseppe; 21. Bicinicco 2.0, Paul Giovanni fu Antonio; 22. Rizzi, Missio Angelo fu Vincenzo; 23. Rizzi, Vittorio Pietro fu Antonio; 24. Cordenons, Vivian Antonio fu Angelo.

Attestato di benemerenza alle seguenti ditte: Chiesa Valentino fu Pietro di S. Lorenzo di Sedegliano; Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli; Guarnieri dott. Giovanni di Ronche di Fontanafredda; Amm. Fredi marchese Mangilli di Flumignano di Talmassons.

Come è noto l'iniziativa per la istituzione dei campi irrigui modello, è dovuta alla Cassa di Risparmio in accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, colla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori e col Consorzio Ledra Tagliamento. La spesa preventivata è di lire 30 mila.

# Taccuino del pubblico

## Cambi del giorno

Francia 74.98 — Zurigo 369.75 — Londra 92.68 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6880 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.50 — Consolidato 82.50.

## Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Sabato 6 Dicembre**

TORINO-MILANO-GENOVA — Ore 20.50: «Federica», operetta di F. Lehar.
LOVANIO. — Ore 19: Emissione straordinaria per la festa di S. Nicolò.
VIENNA. — Ore 20.15: «Il fuggiasco», dramma in 4 atti di J. Galsworthy.
STOCCARDA. — Ore 21.30: «Il pazzo e la zappa», radio-scena musicale di Gorlich.

**Domenica 7 Dicembre**

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.50: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.
ROMA-NAPOLI. — Ore 20.45: Serata di musica italiana - Maestro Mulè.
PRAGA. — Ore 19: «La lanterna», opera di V. Novak (dal teatro Nazionale).
MULACKER. — Ore 20: Arianna a Nanuoss, opera di R. Strauss (dal teatro Nazionale di Mannheim).
LANGENBERG. — Ore 20: «Ondine», opera romantica di Lortzing.
LIPSIA. — Ore 10.30: «Il franco tiratore», opera romantica di Weber.
KOSICE. — Ore 16: «Manovre fatali», operetta di R. Pistacek (dallo Studio).

## Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 8. — Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo.
Martedì 9. — Fagagna.
Mercoledì 10. — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 11. — Flaibano, Sacile.
Sabato 13. — Arta, Cividale, Pordenone.

## MERCATI DI OGGI

**VENDITA ALL'INGROSSO**

### Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 90 a 380; Pere da 200 a 350; Fichi da 100 a 150; Noci da 340 a 600; Prugne da 280 a 320; Uva da 130 a 150; Aranci da 100 a 120; Mandarini da 1000 a 200; Limoni da 8 a 15 al cento; Nocciole da 450 a 500; Bagigi da 270 a 280; Radici da 40 a 50; Fagioli da 120 a 160; Patate da 28 a 25; Cipolle da 35 a 40; Aglio da 220 a 250; Spinaci da 90 a 120; Radicchio da 50 a 140; Verze da 15 a 20; Brovada da 25 a 40; Cavoli da 15 a 60 il cento; Sedano da 50 a 60; Indivia da 50 a 80.

### Cereali

### Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 105 a 106 — Granoturco giallo da 45 a o — Granoturco bianco a L. 44 — Cinquantino da 35 a 40 — Sorgorosso da 53 a 55 — Castagne da 45 a 60 — Avena a 60 — Orzo da pilare a 65.

### Foraggi Legna e Carbone

### Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 18 a L. 19; Fieno dell'alta di seconda qualità da 15 a 17; Fieno della bassa di prima da L. 15 a 17; Paglia da 16 a 18; Strame da 17 a 19; Erba Spagna da 21 a 22; Legna corta forte da 13 a 13.50; Stanghe da 8 a 10; Comune in sorte da 10 a 11.50; Carbone da 32 a 34.

**VENDITA AL MINUTO**

### Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.20 a 5; Pere da 2.60 a 5; Fichi da 1.30 a 2; Noci da 4 a -; Prugne da 3.50 a 4; Uva da 1.80 a 2; Aranci da 1.20 a 1.70; Mandarini da 2 a 2.60; Marroni da 1.50 a 1.60; Castagne da 0.60 a 0.75; Limoni da 0.10 a 0.20 l'uno; Nocciole da 5.20 a 6.20; Bagigi da 3.20 a 3.80; Radici da 0.60 a 0.70; Broccoli da 0.50 a 0.70; Fagioli da 1.50 a 2; Patate da 0.40 a 0.50; Cipolle da 0.50 a 0.60; Insalata da 1.60 a 2; Aglio da 2.70 a 3; Spinaci da 1.10 a 1.40; Radicchio da 0.70 a 1.80; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.50 a 0.60; Cavoli da 0.25 a 0.80 l'uno; Sedano da 0.70 a 0.80; Indivia da L. 0.70 a L. 1.10.

## Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Tagliatelle in brodo - Rodoletti di vitello - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Pasta al sugo - Arrosto di vitello - Contorni.

## Beneficenza

*Società S. Vincenzo de' Paoli.* — Per onorare la memoria della signora Candolini: avv. Gio. Batta Biavaschi lire 15; dott. Leopoldo Peratoner lire 10; Quirino Rossi lire 10; N. N. lire 15; avv. Bressani lire 20; dott. Barbina lire 10.

# ARTE e TEATRI

## Teatro Puccini

Un pubblico magnifico ha salutato ieri sera la grande attrice che, dopo due anni di assenza, si è presentata ai calorosi applausi dei suoi innumerevoli ammiratori in una delle sue meravigliose e personalissime interpretazioni.

Il vecchio dramma di Bataille «La Marcia Nuziale» ci è apparso soffuso di una così intensa poesia, ci è apparso così elevato nella sua necessaria irrealtà da sembrarci un'opera nuova di una potenza ignota. L'arte di Maria Melato ha illuminato tutto il lavoro. La voce tutta melodia, il gesto tutto armonia della grande artista, hanno affascinato l'uditorio che ha seguito i quattro atti con una attenzione, un interesse veramente eccezionali. E gli applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto hanno detto a Maria Melato ed ai suoi valorosissimi compagni d'arte, quali Bernardi, il Cervi, la Paoli ecc. tutto il vivo compiacimento e l'ammirazione del pubblico nostro.

Questa sera «La Sacra Fiamma», tre atti di Maugham, un capolavoro del Teatro inglese contemporaneo, novità per le scene udinesi.

Il capolavoro giunge a noi preceduto dai calorosi successi di Milano, Roma e di altri grandi centri, successo non solo di pubblico e di applausi, ma anche di critica.

Per domenica si annuncia una mattinata alle ore 15.30 con il capolavoro di Schiller.

## «Cingallegre» fortunate

**Ci scrivono:**

**Fauglis, che ha l'onore di ospitare quel gentilissimo artista che è il vostro concittadino Tita Marzuttini — pittore, musico, poeta; la placida Fauglis sarà di nuovo meta di numerosi forestieri domenica, 7 dicembre. Infatti, viste le numerosissime richieste non solo del paese e dei limitrofi, ma anche da centri lontani e da Udine, di persone che hanno già udito ed applaudito le sue «Cingallegre» e di altri che desiderano udirle, domenica lo spettacolo si ripete nel solito teatrino. La rappresentazione comincerà alle ore 19.**

## Marionette

Domani, domenica, alle 5 pom. nel teatrino di Via Gemona i giovani del Circolo San Luigi rappresenteranno con i docili attori di legno il gran dramma intitolato «Roberto il diavolo», imponente lavoro meccanico in tre atti, otto quadri, 20 personaggi, ricchissimo vestiario e scene fantastiche, fra le quali una nuova, opera del promettente giovane pittore circolino, Luigi Santidotti.

## Farmacie di turno

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno, le seguenti farmacie:

Bosero, Via Vittorio Veneto — Trebbi, Via Grazzano — Conti, Via Gemona.

Servizio notturno (dalle 19.30 alle 8) farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.





# Corriere Giudiziario

## IN TRIBUNALE

Presidente: cav. uff. co. Agosti — Giudici: cav. Minesso e cav. Serra — P. M.: Sostituto Procuratore del Re: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

### Imprenditore assolto

Il signor Giuseppe Gerardi di anni 42, da Fasiano di Pordenone, malgrado la sua intelligente attività, la sua parsimonia, il suo pensiero unicamente rivolto alla numerosa famiglia può dirsi a ragione un perseguitato dalla sorte avversa. Imprenditore di lavori, per una serie di circostanze disgraziate tra cui l'impossibilità di esigere ingenti crediti tra cui il risarcimento dei danni di guerra, fu trascinato al dissesto e al fallimento dichiarato nel 1925. Data la sua operosità e la sua specchiata onestà fu lasciato nella casa che era stata sua e che venne a far parte dell'attivo della massa fallimentare. Egli cercò di migliorare la situazione a vantaggio dei creditori, eseguendo lavori di miglioria con l'uso di materiale giacente e ciò lo portò alla grave accusa di bancarotta fraudolenta.

Sia dalla deposizione del curatore del fallimento avv. Barzan come da quella dei testi, è risultato che il signor Gerardi non solo si occupò per introdurre migliorie nello stabile costruendo una tettoia ed una concimaia, eseguendo l'impainto di un frutteto, ecc.

E' risultato inoltre che egli aveva a carico ben sedici minori di varia età, di cui sei figli suoi e dieci figli di un fratello defunto; che la moglie fu gravemente ammalata e che se qualche po' di legname andò a finire nel focolare domestico, ciò avvenne per opera della domestica che durante le assenze del signor Gerardi nel rigidissimo inverno di due anni or sono, non poteva lasciar morire di freddo quella nidiata di fanciulli. Tuttavia il signor Gerardi non mancò di rimproverare la domestica per tal fatto proibendole di far uso di quel legname, ma necessità non ha legge.

Il P. M. cav. Alborghetti con argomentazioni ispirate da alto senso di umanità, ha sostenuto che nel fatto addebitato all'imputato manca la prava intenzione di sottrarre parte dell'attività fallimentare.

Infatti il signor Gerardi aveva avuto la assicurazione che si sarebbe addivenuti al concordato e che questo non potè essere effettuato per una serie di disgrazie indipendenti dalla di lui volontà. Conclude per l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Dopo le arringhe defensionali dell'avvocato Cassini che ha trattato la questione di fatto, e dell'avv. Cristofori che ha discusso la causa in linea di diritto, il Tribunale ha assolto il signor Gerardi perchè il fatto non costituisce reato.

Il prosciolto fu subito messo in libertà e salutato cordialmente e con vivo compiacimento dai numerosi amici che assistevano al dibattimento.

### Abbandona dieci figli

Peloso Luigi, da Marano, dopo una serie di condanne ha lasciato in abbandono dieci figli minori e si è allontanato dal paese senza dare più notizia di sè. Dalla deposizione della figlia maggiore e del Podestà risulta tale abbandono in seguito al quale i disgraziati sono a carico della beneficenza pubblica, tanto che la Congregazione di Carità dovette mandare all'asta una baracca di proprietà dello scomparso.

Il P. M. chiede che il Peloso, il quale naturalmente è contumace, sia condannato a 30 mesi di reclusione.

Dopo la difesa dell'avv. Antonio Allatere che cerca di dimostrare che il Peloso, dati i suoi precedenti, con la sua presenza avrebbe nociuto alla sovvenzione dei figli da parte della Congregazione di Carità, il Tribunale condanna l'imputato ad un anno di reclusione.

### Polli ed uova

Bresil Giuseppe, da Pordenone, si trovava alle dipendenze del signor Marco Pivetta e dormiva in prossimità del pollaio. Naturalmente ne approfittò ed ora deve rispondere di furto qualificato per abuso di fiducia, sotto l'accusa di essersi impossessato di alcune uova e di 10 polli in epoche antecedenti al 20 luglio u. s. E' risultato che il Bresil avrebbe preso tre uova e che perciò caddero in lui i sospetti anche per l'ammanco dei polli.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Allatere, il Tribunale condanna il Bresil, col beneficio della condizionale, a mesi 4 e giorni 20 di reclusione per le uova, mentre per i polli lo assolve per insufficienza di prove.

## IN PRETURA

Giudice dott. Del Piero — P. M. avv. Di Pietro — Cancelliere sig. Polano.

### Incendio che non era doloso

La sera del 15 agosto u. s. in Sammardenchia di Pozzuolo si sviluppava il fuoco in un fienile di proprietà di tal Giuseppe Candolo fu Giacomo. Nessuna prova ad indizio aveva raggiunto il Candolo il quale tuttavia fu rinviato a giudizio sotto la accusa di incendio doloso per aver appiccato il fuoco allo scopo di conseguire il premio di lire 7000 dalle «Generali» presso cui era assicurato. Il procedimento fu avviato in seguito a rapporto del Maresciallo dei CC. RR. di Mortegliano signor Antonio Muscatello il quale lo riteneva sospetto autore dell'incendio «dati i precedenti poco buoni ed il bisogno di denaro».

Già durante l'istruttoria il Candolo aveva prodotto a mezzo del suo difensore avv. Scrosoppi una diffusa memoria defensionale.

Dinanzi al Pretore il Candolo continuò a negare nella forma più recisa il contestato addebito.

Vennero sentiti parecchi testimoni da cui si evinse che il Candolo è da tutti ritenuto un lavoratore ed un galantuomo, come del resto ne fa fede il suo certificato penale. Anche il maresciallo ammise che successivamente i sospetti risultarono infondati. Emerse inoltre la circostanza che il Candolo è un discreto possidente. Il Giudice su conforme richiesta del P. M. avv. Di Pietro e del difensore avv. Scrosoppi, che si limitò a censurare vibratamente la poca serietà della denuncia, manda assolto il Candolo per non aver commesso il fatto imputatogli.

## Durante la Fiera di Santa Caterina

Lo scorso mese, durante la Fiera di S. Caterina, come è noto, in Piazza Umberto I vi era gran ressa di baracconi. Certo Rodolfo Mattiussi di anni 47 nativo di Graz addetto ad uno dei «casotti» penetrato nella carovana di tal Edgardo Olivieri, s'impossessava di un fagotto di biancheria del valore di un centinaio di lire. Il Mattiussi era anche imputato di aver rubato un cappotto di pelle ad altro proprietario di baraccone, certo Giuseppe Wedishofer.

L'imputato si confessa autore del primo furto ma nega recisamente il secondo. Il giudice, dopo la conclusione del P. M. e del difensore, lo condanna a 15 giorni di reclusione per la prima imputazione e lo assolve per insufficienza di prove dalla seconda imputazione.



## Altri processetti

La signora Elisa Ledri di Francesco di anni 36 è imputata di aver emesso un assegno bancario a vuoto per il valore di lire 1000 in danno del viaggiatore di commercio sig. Breda. Il Giudice l'ha condannata a 400 lire di multa col beneficio della condizionale.

— Bortolotti Ercole di Giovanni di anni 30 di Udine, pur essendo sorvegliato speciale fu trovato a girare per la città la notte del 23 novembre. Per inosservanza di pena è condannato a 2 mesi e mezzo di reclusione.

# Carnera festeggiato a Spilimbergo
## La consegna d'una medaglia d'oro

Finalmente Spilimbergo ha potuto, con tutto il più acceso entusiasmo, festeggiare Primo Carnera, reduce vittorioso dell'incontro sostenuto col temibile basco.

Egli è giunto nella turrita cittadina verso le ore 17.30. Lo erano ad attendere, oltre a numerosa folla, il signor Vincenzo Antoniazzi, presidente della Unione Sportiva Spilimberghese della quale il grande pugilatore è socio onorario fin dall'inizio della sua carriera.

Per primo a Carnera venne offerto, nella sede sportiva, un rinfresco e, quindi all'Albergo «Stella d'Oro», ottimamente servito dal signor Del Toso, seguì un banchetto veramente popolare con l'intervento di numerosi appassionati e di autorità e personalità politiche e sportive.

La serata è trascorsa nella più affettuosa e festosa allegria. Il pugile era felicissimo di quanto i suoi concittadini (egli si considera anche spilimberghese) gli andavano preparando in suo onore.

Non sono mancati naturalmente i discorsi, tutti improntati alla più profonda ammirazione ed al più acceso e spontaneo entusiasmo. Non ha difettato nemmeno la nota che la friulanità di Carnera rende orgogliosi.

Ha dato la stura il primo cittadino, cioè il Podestà signor Vincenzo Lanfrit, seguito dal ten. col. avv. cav. Marco Marin Segretario politico.

Il prof. cav. Centurione Zanier, preside dell'Istituto, ha recato al campione il saluto della 55.a Legione Alpina Friulana e del suo Comandante Console cav. Alberto Liuzzi. Com'è noto, Carnera fa parte della citata Legione. Il saluto della stampa è stato recato dal signor Mario Pesante. Dopo altre parole di circostanza del cav. uff. Borghi di Milano, il Presidente dell'Unione Sportiva signor Carlo Antoniazzi, ha offerto al gigante, a nome degli sportivi spilimberghesi, una bellissima medaglia d'oro.

Carnera, oltremodo commosso, si è limitato a rispondere, ringraziando, con poche parole.

Quindi la serata è continuata lietamente tra brindisi, barzellette e cori friulani.

Il pugile ha lasciato Spilimbergo accompagnato da evviva e da auguri da parte dell'immensa folla radunatasi in piazza S. Rocco.

### La tessera del Sindacati Agricoli

Ieri mattina il signor Carlo Migliavacca segretario generale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, si è recato espressamente a Sequals assieme al dott. Luigi Fedrieb-Berissutti e al rag. Fabio Fedi per la consegna della tessera ad honorem e del distintivo dei Sindacati stessi, a Primo Carnera.

La cerimonia si è svolta in semplice intimità, nella sala municipale, alla presenza del cav. Pellarin Podestà del Comune, del Segretario politico del P. N. F., Segnatori, del sig. Ferrarin fiduciario dei Sindacati dell'Agricoltura, e del signor Merico Fiduciario degli Agricoltori, nonchè di molti altri cittadini intervenuti.

Il signor Migliavacca eseguì la consegna con appropriate parole cui Carnera rispose ringraziando commosso.

Furono poi eseguite numerose fotografie del gigante da parte degli entusiasti ammiratori.

* * *

Questa sera Carnera si recherà a Gemona ove gli sportivi, con a capo il Console cav. Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina, di cui il Gigante fa parte, gli offriranno un banchetto. Domani sarà ospite dei Triestini.

### Carnera a Pordenone

Ieri sera i calciatori concittadini hanno portato a Primo Carnera il saluto entusiasta degli sportivi pordenonesi. Ricevuti cordialmente, essi hanno manifestato al forte friulano tutta la loro gioia per la recente affermazione. Il valoroso campione, sorridendo ha ringraziato ed ha ricordato con compiacenza che i calciatori pordenonesi, primi tra i friulani, al suo ritorno dall'America, gli hanno improvvisato una vibrante dimostrazione di simpatia. Carnera parla poi dello incontro di Barcellona e dei propositi pel futuro; la sua unica aspirazione: il campionato del mondo. I pordenonesi, che nell'affermazione di Carnera hanno una fede indistruttibile, lo salutano già vincitore di Schmeling e riescono a carpirgli una preziosa promessa: Primo Carnera, campione del mondo, verrà a Pordenone.

Accanto a Primo è seduta la madre. Ella sorride al figlio ed egli capisce e dice che il trionfo del suo Primo, più che compensare l'atleta, premierà il figlio buono ed amoroso. Questa donna semplice ed assennata, che nella modesta casa vive in una attesa febbrile, e che ha per tutti un sorriso, accoglie con parole di gratitudine le dimostrazioni di simpatia rivolte al figlio e c... conta di tanti e tanti altri ammir... giunti da paesi vicini e da lontane c...tà.

Il presidente del Pordenone F. B. C. invita il campione ad assistere ad una partita di calcio che si svolgerà domenica nel nostro campo sportivo. Carnera, che ha già ricevuto parecchi inviti per domenica, si dice spiacente di non poter essere tra gli sportivi pordenonesi; ma infine, cedendo alle nostre insistenze, ci promette una sua visita. Nel congedarsi Carnera ci ringrazia ed ha espressioni di gratitudine per una gentile signora pordenonese che gli ha fatto omaggio di un mazzo di fiori.

Da queste colonne inviamo al valoroso friulano il nostro cordiale benvenuto: e sicuri interpreti dei sentimenti di tutti i Pordenonesi, lo assicuriamo che Pordenone sportiva saprà dimostragli tutta la sua ammirazione.

### Autovetture in servizio pubblico di noleggio e rimessa

Il Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste richiama l'attenzione dei noleggiatori di rimessa sull'obbligo della rinnovazione del nulla osta, da parte del predetto ufficio, alla speciale autorizzazione per servizio pubblico da noleggio di rimessa anche per l'anno prossimo.

Allo scopo di un più sollecito disbrigo della pratica, s'invitano gli interessati a presentare al funzionario del Circolo, che si troverà presso la sede locale in Viale Venezia N.7 ogni lunedì (non festivo), domanda redatta su carta bollata da lire 3 e corredata dal prescritto certificato d'iscrizione al competente Consiglio Provinciale dell'Economia, nonchè del parere favorevole del Comune interessato e d'iscrizione dell'Ufficio Imposte di iscrizione nei ruoli di R. M. ed a tener pronte le autovetture per la prescritta verifica tecnica.

### La terza caccia a cavallo

Con tempo propizio ed ottimo terreno, giovedì, sul Cormor, a nord-est di Passons, si è svolta la terza caccia a cavallo indetta dagli ufficiali del Cavalleggeri Monferrato.

Fungeva da master il maggiore nob. Strada seguito da una eletta schiera di amazzoni e di cavalieri.

La caccia si è spiegata su terreno vario, con notevoli dislivelli, ostacoli artificiali e moltissimi naturali; brillantissime le lunghe riprese di galoppo, interrotte da pochi minuti di passo a trotto.

Gli onori della coda toccarono alla signora Giordano.

All'appuntamento erano convenute numerose dame e signori della nostra aristocrazia.

A caccia finita, gli ufficiali del Monferrato hanno offerto ai convenuti un tè, signorilmente servito sul prato.

### Parroco friulano premiato ad un concorso granario

Ieri sera a Roma sono stati resi noti i risultati del concorso bandito dal giornale «Italia e Fede» per una razionale propaganda granaria.

Un settimo premio è toccato a don Giacomo Comelli, parroco di Precenicco, classificato anche primo per la superficie iscritta al concorso che fu di 817 ettari.

### La storia del Battaglione Tolmezzo

Scrivono da Tolmezzo che il sig. Giuseppe Rispoli sta preparando una «Storia del Battaglione Tolmezzo», del quale egli ha fatto parte. Il libro sarà il benvenuto.

* * *

Notiamo che nella città sono già affissi i ... saluti agli Alpini — ... il manifesto del Podestà — per la grande adunata di domani.

### Necrologio

Ieri mattina, dopo brevi ma atroci sofferenze, si è spenta poco più che cinquantenne, la signora Amelia Gonano vedova del compianto ed indimenticabile dott. Umberto Grillo, per molti anni ornato medico di Martignacco. La notizia della scomparsa della distinta compagna del dott. Grillo, di cui tutti ricordano le alte benemerenze di professionista e di cittadino è stata ieri appresa con profondo senso di dolore. La signora Gonano era donna di elette virtù familiari e lascia di sè ottima memoria e largo rimpianto.

Ai figli, alla sorella signora Anna consorte del dott. Giacomo Asquini di San Daniele ed agli altri congiunti, sentite condoglianze.

### Nel Consorzio Lame di Precenicco

Si è tenuta presso la sede municipale di Latisana l'assemblea dei proprietari facenti parte del Consorzio di bonifica Lame di Precenicco e bacini contermini, per l'approvazione dello schema di statuto.

Ha presieduto la riunione l'egregio dr. cav. Giovanni Calabresi, Consigliere della Prefettura di Udine.

Sono intervenuti i signori comm. Costante Bortolotto, Presidente dell'Ente di Rinascita Agraria per le Tre Venezie, Sburlino Giovanni, De Lotto Eugenio, Orlandi Giuseppe ed Orlando, Picottini Aristide, Picott Domenico ed altri.

L'assemblea, che si è svolta nella massima cordialità, ha approvato all'unanimità, con una lievissima modificazione riguardante la sede che è stata fissata in Udine presso il Consorzio di 2.o Grado salvo le assemblee e le sedute di Consiglio che saranno tenute in Latisana, lo schema di statuto proposto dalla Deputazione Provvisoria.

### D. A. T.

Domani il personale sottoindicato dovrà trovarsi alle ore 9 precise presso la sede del Comando D.A.T. (Via Liruti 36) per istruzioni:

I Militi di classi tuttora soggette ad obblighi di leva.

Gli specialisti delle quattro Batterie (grafisti, goniometristi, telemetristi e tempisti).

I signori ufficiali nei quadri della batteria.

Si prescrive l'uniforme ordinaria.

### Movimento di Prefetti

Con R. Decreto in corso è stato disposto un non largo movimento di Prefetti. Per ciò che riguarda il Friuli, notiamo che il Prefetto di Gorizia avv. Sergio Dompieri è destinato a Ravenna. Il ... Prefetto dott. Salvatore Del Cuochio è stato collocato in disponibilità.

## S. Vito al Tagliamento

### BAGNI PUBBLICI

Domenica 7 andante sono aperti i bagni pubblici presso lo Ospedale Civile con l'orario dalle ore 9 alle 17. I prezzi sono invariati.

### L'ORARIO FERROVIARIO

Arrivi da Casarsa ore 6, 7.23, 9.38, 11.53, 17.8 18.5 — Arrivi da Portogruaro ore 8.40, 14.40, 21.35 — Arrivi da Motta di Livenza ore 8.25, 16.4, 21.9.

Partenze per Casarsa ore 8.27, 8.41, 14.43, 16.12, 21.11, 21.38 — Partenze per Portogruaro ore 7.24, 11.56, 17.10 — Partenze per Motta di Livenza ore 6.1, 10, 18.5.

### IL MERCATO DI IERI

Discreto si è svolto ieri il mercato (fiera di S. Nicolò). Sebbene il tempo avesse il broncio, non mancò l'affluenza di capi di bestiame e di forestieri. Furono conclusi diversi affari.

## Sacile

### L'ADUNATA ALPINA DI UDINE

Il Capo Gruppo Alpini locale comunica che le adesioni per la partecipazione alla grande adunata alpina di Udine di domenica 7 corr., si ricevono presso il signor Dario Chiaradia in Municipio.

L'adunata del Gruppo è fissata per le ore 6.30 sul piazzale della stazione ferroviaria, di domenica mattina.

# Cronaca Sandanielese

## S. Daniele del Friuli

### L'adunata dei Segretari Politici

Come annunciato, ieri ebbe luogo la riunione dei Segretari Politici del Mandamento. Durante la riunione venne rilevata la compatezza nelle file, e quindi vennero prese precise istruzioni sulla revisione degli iscritti, sul ribasso dei prezzi e su altre importanti questioni.

Da ciascun Segretario Politico venne esposta la situazione locale. Dopo l'esame delle singole situazioni, venne notato con vivo compiacimento come il Fascismo nel mandamento fu all'altezza della situazione e si trovi in perfetta linea sulle direttive che provengono dall'alto.

In fine di seduta venne inviato un telegramma di saluto al Segretario Federale, co. cav. uff. Raimondo de Puppi.

### RIBASSI NEI NEGOZI DI CHINCAGLIERIA

I negozianti di mercerie e chincaglierie hanno stabiliti i seguenti nuovi prezzi di vendita al pubblico: Rocchetti 200 catena dal 10 al 20, lire 1.30; idem dal 24 al 100 lire 1; id. 500, dal 10 al 20 lire 3; id. dal 24 al 40 lire 2.50; id. 1000 yards dal 20 al 36, lire 3.75; id. dal 40 al 50 lire 3.50; id. 400 yards gazzella dal 10 al 20, lire 1.80; id. dal 24 al 40 lire 1.30; Filofort 200 Milano lire 0.90; id. 500, marca Sole lire 1.10; Seta marca Faro lire 0.50; Cotone nero e cuoio marca Rossa, alla matassa lire 1; cotone pappagallo nero, lire 1.10; id. id. colorato, lire 1.20; lana Amburgo lire 2.40; id. id. 1.0 camoscio e Rubello lire 2.70; id. Zephir, Mammina, Gravitz, lire 3.70; id. Borgosesia 1.0 Merinos lire 4.50; id. id. III. lire 3.70; id. id. camoscio bleu lire 4.50; id. id. oro lire 6; id. id. ... lire 7.25. Tutti gli articoli dei filati D.M.C. rimangono a netto del listino della Casa. Su tutti gli altri articoli di mercerie e chincaglierie, è stato fissato uno sconto del 10 per cento.

### IL PREZZO DEL PANE ANCORA RIBASSATO

I prestinai da ieri hanno apportato una nuova diminuzione al pane cornetto, portandolo da lire 2.10 a lire 2 il chilogrammo.

### CRONACA D'ORO

I concittadini Giovanni Pagnutti, Teresa ...raoli, Antonio Mion, Mattia Violino, Giuseppe Violino, Antonio Simonetti, Sante Flaibano, Antonio Natolino, Antonio Violino, Eduardo Martinuzzi, Vincenzo ...omini, Alfonso Faboro, Isidoro Cicconi, Massimo Del Do, Pietro Del Do, Ugo Capitani e Giacomo Melchior, tutti residenti a Nuova York, hanno fatto pervenire al Podestà generale co. Quintino Ronchi, la cospicua somma di lire 1.300 da devolversi a beneficio della Colonia Elioterapica Umberto di Savoia».

Pure a beneficio della predetta Colonia, dal Canadà i sottonotati concittadini colà emigrati hanno fatto pervenire la rilevante somma di lire 750: Regio Agente Consolare, G. C. Colombo, Ennio Palmaro, Mattia Midena, Mattia Contardo, Pietro Contardo, Giuseppe Midena, Gio. Batta Flaibano, Antonio Midena, Giuseppe Sgoito, Pietro Palmaro, Quintino Narduzzi, Leopoldo Clara, Giovanni Clara, Adele Cellis, Luigi Palmaro, Antonio Buttazzoni, G. Pagnutti, Francesco Pagnutti e G. Midena.

La Cittadinanza è orgogliosa di questi suoi conterranei che, pur lontani, si ricordano della piccola patria e delle sue Istituzioni e, nei limiti del possibile, contribuiscono a fornire loro l'ossigeno necessario per il funzionamento a pro della collettività.

### I CALCIATORI TOLMEZZINI NOSTRI OSPITI

Domenica prossima lo squadrone del Tolmezzo F. C. scenderà tra noi per misurarsi nella terza giornata di Campionato Ulic, colla squadra della locale Associazione Sportiva.

Il valore della squadra Carnica non è ancora conosciuto se non attraverso il risultato della prima giornata di campionato, durante la quale ha saputo, sul proprio campo, dividere i punti con la balda squadra Tarcentina.

Quello che è certo, si è che l'undici Tolmezzino tenterà una affermazione anche fuori casa, mentre i «nostri» nulla tralascieranno per cancellare il ricordo della nera giornata combattuta coll'Olimpia, e di quell'altra non tanto felice di Tarcento.

Perciò domenica prossima gli appassionati che scenderanno sul rettangolo di giuoco del nostro campo sportivo avranno agio di assistere ad una appassionante contesa.

### FARMACIA DI TURNO

Domani e lunedì presterà servizio di turno festivo la farmacia Mareschi.

### In Pretura

Giudice dott. cav. Guido Pisani — P. M. Italo Pierucci — Lo Cancelliere Cav. Tita Millero.

*Manifestazioni sediziose.* — Tavella Giovanni di Beniamino di anni 33 nato a Maniago e residente a San Daniele è imputato di avere pronunciato parole sediziose alla presenza di parecchi avventori della trattoria «Al Bersagliere» nel giorno 2 giugno u. s.

Viene mandato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difensore avv. Leone d'Orlando.

*A porte chiuse* — Zanutto Stefania, di Pietro, di anni 20, nata a Ragogna, residente da poco a San Daniele, deve rispondere del reato di offese al buon costume. Il processo si svolge a porte chiuse. Il Giudice pronunzia sentenza di condanna dell'imputata per il reato ascrittole, a mesi tre di reclusione. Pena sospesa per anni 5. Difesa di ufficio avv. Leone d'Orlando.

## Martignacco

### RIDUZIONE DI PREZZI ED IMPOSTE

In una riunione tenuta in Municipio i commercianti, in perfetto accordo con l'Autorità comunale, hanno stabilito di ridurre sensibilmente i prezzi di vendita al minuto, riduzione che da un minimo del 10 per cento raggiungono per alcuni generi anche il 25 per cento. Fu concretato un listino al quale ogni mutante deve attenersi. Pel pane si stabili il prezzo di lire 2 per chilogramma per il cornetto, lire 1.70 per le forme da grammi 250, e lire 1.60 per le forme da 500 grammi.

Con deliberazione podestarile in data 29 novembre, si è provveduto altresì alla riduzione della tassa bestiame del 10 per cento e l'imposta consumo venne abrogata pei suini inferiori ai 30 chilogrammi e ridotta di ben dieci lire per capo la tassa consumo pei suini superiori ai 30 chilogrammi. Lo sgravio ha una portata totale di circa lire diecimila, senza tener conto che in questi ultimi due anni fu già ridotta la sovrimposta comunale di altre lire undicimila.

Da notarsi infine che il gettito delle tasse comunali ebbe in questi ultimi tempi una contrazione di oltre diecimila lire, per cui sono ben oltre trentamila lire di minore gettito sulle entrate comunali, senza che per ciò siano venuti a soffrire i servizi di pubblica necessità. E' una situazione che il contribuente deve conoscere per dedurne che a Martignacco una lenta e continua opera di alleggerimento della gravità ... i ... indiretti ... derivanti da ... del ... dopoguerra.

### TESSERAMENTO CAMICIE NERE

La Segreteria Politica della Sezione del P. N. F. avverte i fascisti che per il 15 dicembre devono essere versate le tessere dell'anno VIII e l'importo di lire 10 per il prelievo della tessera nuova.

L'ufficio del Fascio resta aperto tutte le mattine dalle ore 10 alle 11.30 ed alla sera dalle ore 6 alle 7.30.

I fascisti che non avranno ottemperato, per il 15 dicembre alla suddetta disposizione, saranno espulsi.

## Codroipo

### DIMINUZIONE TASSE COMUNALI

Con provvedimento in data primo dicembre, il Podestà del Comune in seguito alle disposizioni prefettizie circa il ribasso dei prezzi agli effetti dell'adeguazione degli stessi alla rivalutazione della lira, ritenuto doveroso appoggiare l'azione del Governo Nazionale per la vittoria della battaglia economica ingaggiata dal Duce ha deliberato che, a decorrere dal 1.o gennaio 1931 siano ridotte del 10 per cento le tasse comunali di famiglia, tassa bestiame e di patente.

### LA SQUADRA DI CALCIO A SACILE

Domenica prossima i baldi giovani codroipesi andranno a far visita all'agguerrita squadra Sacilese. La squadra di Codroipo, che partirà in una nuova formazione della linea attaccante, nutre ferma fiducia di portare a casa due punti che le sono assolutamente necessari per riabilitarsi di fronte ai suoi sostenitori e per non correre il pericolo di rimanere il fanalino di coda.

La squadra sacilese domenica scorsa è rimasta sonoramente battuta in quel di Basiliano, e perciò nulla di straordinario sarebbe che cedesse di fronte all'urto dei diavoli rossi codroipesi, i quali domenica scorsa non hanno punto sfigurato di fronte alla massiccia squadra del Pordenone F. B. C.

# Dal Friuli centrale

## Gemona

### STATISTICA MESE DI NOVEMBRE

Secondo gli atti di Stato Civile di questo Comune, il movimento naturale della popolazione presente, dal 1.o all'ultimo del mese di novembre, è il seguente: Nati 16; morti 18; pubblicazioni di matrimonio 3; matrimoni 5; immigrati nel Comune 14; emigrati in altri Comuni 50.

Publicazioni di matrimonio eseguite durante il mese di novembre: Pellarini Celio insegnante con Fantoni Maria casalinga — Gargnelutti Antonio agricoltore con Londero Giovanni casalinga — Copetti Marcello macchinista con Boezio Teresa casalinga.

Matrimoni contratti con il rito religioso: Tuti Giacomo muratore con Londero Ines casalinga — Forgiarini Domenico muratore con Londero Maddalena casalinga — Della Marina Leonardo muratore con Della Marina Fidelma commessa — Picco Eugenio Pietro calzolaio con Cum Angela Maria casalinga.

### SPETTACOLO ECCEZIONALE AL SOCIALE

Domani sera, sabato, al nostro Teatro Sociale la rinomata Compagnia Tipica Miraglia-Vitellaro metterà in scena come prima rappresentazione il capolavoro in tre atti di A. Guimera «Feudalismo».

Allo spettacolo vi presenzierà anche il forte pugile friulano Primo Carnera il quale, reduce dai trionfi di Barcellona, viene a passare una lieta serata fra gli sportivi gemonesi che sono ben lieti di poter applaudire il brillante vincitore di Paolino. Negli intermezzi, in onore di Carnera, il coro locale della Sezione Dopolavoro canterà alcune villotte e canzoni friulane.

Domenica, 7, seconda recita della Compagnia con «Omertà», in 3 atti, del generale G. Polver. Nessun dubbio che il teatro sarà affollatissimo.

## Tarcento

### CRONACA DELLA BENEFICENZA

(s) Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti offerte: dal cav. Giulio Mosca: per onorare la memoria della compianta signora Rossi Domenica ved. Candolini, lire 10; maestra Eleonora Grillo-Masizzo lire 10 e della compianta signora Toso Anna in Toffoletti; cav. Giulio Mosca lire 10.

— All'Opera Maternità ed Infanzia, Patronato di Tarcento, sono pure pervenute le seguenti offerte: in memoria della signora Domenica Rossi ved. Candolini; famiglia Mazzucchelli lire 50; Giulio Mazzucchelli, figlioccio dell'avv. Candolini lire 25.

### Muore all'estero investito da un'automobile

A Villanova delle Grotte, è giunta la triste nuova dell'avvenuta morte di un compaesano emigrato in Francia per ragioni di lavoro.

Si tratta dell'operaio Pinosa Giuseppe Bassig, che lavorava a Ponton (Mez).

Il 24 novembre u. s. il poveretto fu investito ed ucciso da un'automobile. Il R. Console Italiano a Mez comunicò l'avvenuta disgrazia in paese.

Si può immaginare lo strazio della vedova che attendeva a casa il marito, il quale fra breve sarebbe rimpatriato, dopo diversi anni di duro lavoro.

Cinque bimbi in tenera età sono rimasti orfani. Il caso pietoso ha destato vivo compianto in tutto il paese.

## San Odorico

### L'affettuoso saluto al parroco

La popolazione di questa Parrocchia, venuta a conoscenza che il suo Buon Pastore si trasferisce in altra sede, ha offerto al partente, l'altra sera, una cena d'addio nell'Albergo del signor G. B. Benedetti improvvisando una plebiscitaria manifestazione di affetto, derivato da ben tredici anni dacchè il buon Parroco esercitava qui la sua missione, prodigando ai suoi parrocchiani continui favori spirituali e materiali.

Erano presenti pure il signor Podestà e gli impiegati del Comune.

Alle frutta parlò il cav. Cescutti che, nella sua doppia veste di Podestà e di Segretario Politico, si dichiarava dolente della dipartita del buon Sacerdote avendo ognora potuto osservare in lui la perfetta dirittura morale e politica, conciliando esemplarmente il binomio: Religione e Patria. Ha fatto voti che anche nella nuova sede continui nella sua benefica opera.

Parlò poi il capo frazione signor Francesco Morandoni-Mascilni il quale, dopo aver enumerato i grandi meriti del Sacerdote per le sue indimenticabili opere di bontà e carità cristiana, gli porge a nome di tutta la popolazione i sensi della più profonda riconoscenza ed il commosso riverente saluto.

Il chierico Benedetti rivolge un commosso grazie anche a nome dei suoi colleghi di S. Odorico al loro diletto Padre Spirituale che li ha assistiti nel loro avviamento alla carriera ecclesiastica.

In fine il signor Moro, vicepresidente dei Combattenti, a nome dei camerati ringrazia l'infaticabile Sacerdote per la sua coraggiosa e patriottica opera in pro delle famiglie dei combattenti durante l'invasione.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi e replicati evviva si lanciarono all'indirizzo del Rev.do Parroco. Questi ringraziò commosso e dichiarò che durante la sua lunga permanenza in S. Odorico non ha cercato altro che di compiere il proprio dovere di Ministro di Dio e di cittadino italiano. Rivolge un nuovo ringraziamento a tutto il popolo a lui affezionato, invocando la benedizione di Dio su tutti.

## Rodeano

### L'inaugurazione del Campanile e Tempietto ai caduti

Rendiamo di pubblica ragione il vastissimo programma delle feste che avranno luogo in questo paese in occasione della inaugurazione del Campanile-Tempietto ai caduti in guerra. Oggi sabato 6, ore 8.30: apertura della grande Pesca di Beneficenza 4000 ricchissimi premi; ore 10: ricevimento di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara; ore 10.15: Funzione Religiosa; ore 13.30: ricevimento Autorità, Associazioni e formazione corteo; ore 14: inaugurazione del Campanile con Tempietto ai Caduti in Guerra. Oratore ufficiale prof. Catalani; ore 17: Concerto della Banda di Coderno. Illuminazione e fuochi d'artificio. Domenica 7: ore 8.30: riapertura della Pesca di Beneficenza; ore 10.30: funzione religiosa; ore 15: cori del Dopolavoro Cividalese con programma di villotte Friulane; ore 18: musica classica del Gruppo Corale Folkloristico Cividalese; ore 20: Concerto bandistico, illuminazione e fuochi artificiali.

Lunedì 8: ore 8.30: riapertura della Pesca di Beneficenza; ore 10.30: funzione religiosa; ore 14.15: breve funzione religiosa; ore 14.30: giochi e gare popolari; ore 17: Concerto Bandistico. Illuminazione e fuochi d'artificio.

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

Cittadini,

Sabato 6 corrente, con l'intervento delle maggiori Autorità della Provincia, di Associazioni e di Rappresentanze, Rodeano basso inaugurerà il Campanile con Tempietto Votivo, dedicato ai Suoi Caduti in guerra. Sarà cerimonia di esaltazioni dei più grande dovere compiuto, di amore per la nostra Patria che sotto la guida ferma sicura del Duce, s'incammina a raggiungere la grandezza sognata e voluta dai gloriosi Caduti; sarà affermazione di vera fede, premio insuperabile, per chi ha tutto dato.

Cittadini,

Nessuno di voi può mancare alla significativa cerimonia, perchè è doveroso parteciparvi per dare sensazione di solidarietà, di affetto e ammirazione alla popolazione di Rodeano che, con tanto amore, abnegazione e sacrificio, ha saputo e voluto onorare ed eternare la memoria dei Suoi Figli Caduti per la nostra Italia erigendo opera veramente degna.

## Sesto al Reghena

### LAUREATO IN INGEGNERIA

In questi giorni alla Università Patavina si è laureato brillantemente in ingegneria l'egregio signor Enzo Springolo.

Al neo ingegnere rallegramenti ed auguri.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
...